

Allegato alla delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 37 del 27 ottobre 2017

**Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova**

**Piano di Riequilibrio
Finanziario Pluriennale**

Introduzione

Il Comune di Lavagna alla data del 1 gennaio 2017 ha una popolazione residente di 12.692, di cui 6.826 donne e 5.866 uomini. Gli stranieri residenti e compresi in tale cifra sono 926 (femmine 500 e maschi 426) di cui cittadini UE 191 (femmine 127 e maschi 64).

CENSIMENTO 2011	Maschi 5.765	Femmine 6.814	Totale 12.579	
Popolazione residente al 31 dicembre				
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	VARIAZIONE SU ANNO PRECEDENTE IN %
2000	6.018	6.967	12.985	+0,26
2001	5.973	6.956	12.929	+0,46
2002	6.028	7.013	13.041	+0,87
2003	6.067	7.044	13.111	+0,54
2004	6.069	7.051	13.120	+0,07
2005	6.065	7.034	13.099	-0,16
2006	6.103	7.065	13.168	+0,53
2007	6.096	7.038	13.134	-0,26
2008	6.070	7.014	13.084	-0,38
2009	6.009	6.957	12.966	-0,90
2010	6.003	7.010	13.013	+0,36
2011	5.760	6.800	12.560	-3,48
2012	5.722	6.742	12.464	+0,76
2013	5.983	6.944	12.927	+3,71
2014	5.961	6.873	12.834	-0,72
2015	5.957	6.834	12.791	-0,34
2016	5.866	6.826	12.692	-0,77

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione all' 1.1	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	13.013	12.560	12.464	12.927	12.834	12.791
Nati nell'anno +	+80	+95	+87	+83	+83	+87
Deceduti nell'anno -	-174	-212	-194	-217	-183	-171
Saldo naturale =	- 94	-117	-107	-134	-100	-84
Iscritti da altri comuni +	+396	+679	+632	+482	+571	+462
Cancellati per altri comuni -	-364	-669	-481	-454	-493	-463
Saldo =	-32	+10	+151	+28	+78	-1
Iscritti da Paesi UE +	+8	+14	+14	+12	+18	+ 9
Cancellati per Paesi UE -	-6	-9	-12	-13	-10	- 9
Saldo =	+2	+5	+2	-1	+8	0
Iscritti da Paesi esteri extraue +	+44	+47	+40	+43	+20	+33
Cancellati per Paesi esteri -	-13	-12	-18	-25	-29	-28
Saldo =	+31	+35	+22	+18	-9	+5
Iscritti per altri motivi +	+2	+11	+466	+13	+14	+ 23
Cancellati per altri motivi -	-11	-1	- 71	-17	-34	-42
Saldo =	-9	+10	+395	-4	-20	-15
Totale immigrati +	+456	+747	+1.152	+ 550	+623	+ 110
Totale emigrati -	-394	-691	-582	-509	-566	-151
Saldo migratorio =	+62	+56	+570	+41	+57	-41
Popolazione al 31.12	12.560	12.464	12.927	12.834	12.791	12.692
Tasso di natalità per 1000 abitanti	6,3	7,6	6,9	6,4	6,5	6,8
Tasso di mortalità per 1000 abitanti	13,6	17	15,3	16,8	14,3	13,4

Il territorio del Comune si estende per circa 13,7 Km2 ed è suddiviso in 6 frazioni: S. Giulia - Cavi Arenelle - Cavi Borgo - Sorlana - Barassi - Crocetta.

	AMBIENTE GEOGRAFICO
SUPERFICIE	13,7 Km2
FIUMI E TORRENTI	7
STRADE	90 Km
AUTOSTRADE	5 km

	URBANISTICA
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI Piano regolatore adottato Piano regolatore approvato	Si Si
PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Industriali Commerciali Artigianali	No
COERENZA URBANISTICA Aree PEEP Aree PIP	Si No

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO
SCUOLE E CULTURA Asilo nido Scuole materne Scuole elementari Scuole medie biblioteche	n. 1 posti 30 n. 1 posti 218 n. 1 posti 460 n. 1 posti 250 n. 1
SOCIO SANITARIE Strutture per anziani Ospedali	n. 2 posti 141 n. 1
CICLO ECOLOGICO Rete fognaria Bianca Nera Mista Depuratore Rete acquedotto Servizio idrico integrato Aree verdi parchi giardini Raccolta rifiuti in tonnellate Raccolta differenziata Discarica	Km. 84 Km. 30 Km. 84 Km. 0 Si Km. 71 Si n. 78 h. 7 ton. 6.773,83 (anno 2016) Si No
ALTRE STRUTTURE E DOTAZIONI Punti luce pubblica illuminazione Mezzi operativi Veicoli Centro elaborazione dati Personal computer	n. 3.850 n. 28 n. 6 SI n. 111

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DEL COMUNE

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 27 marzo 2017, pubblicato in GU il 14 aprile 2017, la gestione dell'Ente è stata affidata alla Commissione straordinaria composta da tre membri, per un periodo di diciotto mesi, con attribuzione dei poteri spettanti al Consiglio, alla Giunta ed al Sindaco, nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche, ai sensi dell'art. 143 del Dlgs. 267/2000.

In precedenza dal 28 giugno 2016 a seguito delle dimissioni *ultra dimidium* dei consiglieri comunali e fino alla predetta data, la gestione dell'Ente era stata affidata ad un Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3 del Dlgs. 267/2000.

SCHEMA ISTRUTTORIO

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Premesse metodologiche ed obiettivi del Piano

La metodologia utilizzata nella redazione del presente piano è stata quella dell'analisi, quanto più articolata possibile, delle numerose criticità rilevate e delle azioni intraprese e da intraprendersi per il loro superamento. I dati rilevati all'anno base sono quelli disponibili alla data di presentazione del presente piano, ovvero quello del rendiconto 2016 e quelle manifestatesi nel corso dell'esercizio 2017 in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Sono inoltre indicati, per alcuni prospetti di maggior rilievo, anche i dati degli esercizi precedenti.

Obiettivo del piano è quello di fornire una rappresentazione sistemica dell'insieme delle azioni che l'Amministrazione ha assunto e/o intende assumere per superare le numerose criticità evidenziate.

La prima parte del documento è costituita da una descrizione dell'Ente e da una sintetica analisi del contesto e sono analizzate le principali criticità, alcune delle quali rilevate dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale della Liguria, nonché le cause che le hanno determinate e le misure correttive già adottate.

Nella seconda parte sono illustrate le azioni che l'Amministrazione intende adottare per il definitivo superamento delle criticità, avendo cura di evidenziare come dette azioni si tradurranno in risorse da utilizzare e/o razionalizzare.

Profili finanziari del Piano

Il Piano, della durata di cinque anni, compreso l'anno 2017, è finalizzato ad intervenire sugli squilibri di cassa e di competenza verificatesi, sia attraverso il recupero delle entrate tributarie ed extratributarie, sia attraverso il contenimento e la razionalizzazione della spesa, con cui l'Ente si propone di creare le condizioni per riequilibrare stabilmente i suoi flussi di cassa, oltre che l'eliminazione della massa debitoria fuori bilancio.

PREMESSA

Il Comune di Lavagna, già da diversi anni e particolarmente dall'esercizio 2013, è stato interessato da una serie di eventi rilevanti che per importo, numerosità e coincidenza temporale sono stati oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Liguria, in quanto rischiavano di compromettere gli equilibri di bilancio dell'esercizio 2013 e di quelli prospettici futuri.

Sinteticamente si ripropongono le criticità segnalate:

1. Approvazione del rendiconto 2013 oltre i termini di legge (Delibera di Consiglio Comunale n.20 data 24 giugno 2014);
2. Disavanzo di parte corrente pari a 472.781,28;
3. Problemi di liquidità e ricorso ad anticipazione di tesoreria senza provvedere al 31 dicembre 2013 alla restituzione di quanto dovuto per un importo di euro 224.910,89;
4. Dichiarazione di non aver provveduto alla costituzione del fondo svalutazione crediti nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, per l'intero importo previsto dall'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012;
5. Difficoltà di riscossione dei residui attivi rispetto al pagamento dei residui passivi;
6. Presenza di residui attivi dei primi tre titoli risalenti ad anni antecedenti al 2009;
7. Riconoscimento di debiti fuori Bilancio per complessivi 2.366.268,21 in parte corrente;
8. Utilizzo integrale dell'avanzo di amministrazione per la copertura di debiti fuori Bilancio di parte corrente;
9. Presenza di debiti fuori bilancio allocati nelle spese di investimento, coperti mediante accensione di prestiti nel 2013;
10. Presenza di debiti fuori bilancio allocati nelle spese correnti, imputati nell'esercizio 2014;

11. Alla voce altri servizi per conto terzi risultano tipologie di spesa non conformi ai principi contabili in essere.

Anche sul Rendiconto 2014 la predetta Corte dei Conti formulava molte osservazioni come si avrà modo di dettagliare in seguito .

In generale le criticità che il Comune di Lavagna tuttora presenta sono riconducibili in gran parte a significativi problemi di liquidità ed alla necessità di ricorrere frequentemente ad anticipazioni di cassa presso il soggetto incaricato del servizio di tesoreria dell'Ente; questa situazione in taluni casi ha portato l'Ente a non essere in grado di provvedere al rimborso integrale alla fine dell'esercizio¹.

Tale criticità risulta confermata dal fatto che il Comune di Lavagna ha difficoltà nella riscossione dei residui attivi rispetto ai pagamenti dei residui passivi.

Tuttavia, la situazione si è aggravata nel corso dell'esercizio 2017 quando vi è stata l'esigenza di finanziare debiti fuori bilancio e passività pregresse e quando si sono manifestate minori entrate correnti rispetto a quelle previste, con effetti e ricadute sull'equilibrio di bilancio di parte corrente, criticità alle quali non è stato possibile far fronte con ordinari interventi per il ripristino del pareggio di bilancio.

Ciò nonostante il fatto che, nei mesi precedenti e da ultimo in sede di approvazione del rendiconto 2016, siano stati attenzionati molti aspetti della gestione per individuare possibili misure di risanamento, incrementando l'appostazione a fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di avanzo di amministrazione vincolato.

Alcune riflessioni sull'ammontare delle voci di entrata e spesa del Comune possono essere di chiarimento preliminare per individuare l'ambito in cui collocare le misure di risanamento che vengono adottate con il piano.

In dettaglio, la spesa del Comune si presenta sicuramente molto rigida per il concorso di due voci di spesa particolarmente incidenti, come la spesa del personale e la spesa per le rate di ammortamento dei mutui .

Peraltro la spesa per ammortamento dei mutui (2,5 milioni euro nel 2017 comprendendo quota capitale e quota interessi) potrà registrare decrementi solo in coincidenza della scadenza di mutui di rilevante importo, situazione che si verificherà solo a decorrere dagli esercizi successivi all'anno 2021 segnalando, ad ogni modo , che già dal 2014 non si è più fatto ricorso all'indebitamento e che, in tutta la durata del piano, verranno attivati solo in casi di stretta e conclamata necessità.

Sul versante dell'entrata, pur sussistendo alcuni margini per aumentare le entrate, il blocco all'aumento sull'imposizione fiscale sia sull'anno 2016 che sull'anno 2017, non ha consentito di azionare la leva tributaria in sede di bilancio di previsione degli stessi anni.

In tale premessa, si deve rappresentare altresì che gli interventi di risanamento della gestione di cassa possono trovare un efficace ausilio iniziale con l'utilizzo delle anticipazioni di cassa, per un importo di 1.5 milioni di euro, che la Commissione straordinaria ha richiesto in data 15 luglio 2017 ai sensi dell'art.243 quinquies del D.lgs 267/2000, disposizione che prevede la possibilità di richiedere la predetta anticipazione, per gli Enti Locali sciolti ai sensi dell'art. 143 per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario.

Del resto probabilmente, l'allineamento della gestione di cassa potrà richiedere tempi più lunghi rispetto al riequilibrio della gestione di competenza, comunque ricompresi nell'arco temporale dei cinque anni in cui si articola il piano.

¹ Come avvenuto al 31 dicembre 2013 per un importo di € 224.910,89.

PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Art. 243-bis, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Parte prima

SEZIONE PRIMA – FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e misure correttive adottate dall'Ente locale

In sede di riscontro del questionario sul rendiconto 2013, venivano formulati rilievi dalla Corte dei Conti - sezione Regionale di Controllo della Liguria (nota prot. N.0000586-16/02/2015-SC_LIG-T85-P) ed altri rilievi emergevano in seguito di verifica del rendiconto 2014 (nota prot. N.0001548-23/03/2016-SC_LIG-T85-P). Seguivano poi le pronunce della stessa Corte con deliberazione del 12 febbraio 2016 n. 9/2016/SRCLIG e deliberazione del 24 luglio 2017 n. 66/2017/SRCLIG con le quali si invitava il Comune ad adottare misure correttive.

1.1.a Analisi delle eventuali delibere della Corte dei Conti

Rendiconto 2013

Le criticità che la Corte dei Conti osservava in sede di rendiconto 2013 sono riportate nei seguenti punti:

- 1. Il rendiconto 2013 è stato approvato in data 24 giugno 2014 con delibera del Consiglio di Comunale n. 20, in luogo del termine ultimo del 30 aprile 2014, in violazione del disposto dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000;*
- 2. Non risultano compilati o parzialmente compilati alcuni prospetti;*
- 3. Si riscontra un disavanzo di parte corrente pari ad € 427.781,28;*
- 4. Emerge che l'ente ha problemi di liquidità e ha fatto ricorso nel 2013 ad anticipazione di tesoreria senza provvedere, al 31 dicembre 2013, alla restituzione di quanto dovuto per un importo di € 224.910,89;*
- 5. Non si è provveduto alla costituzione del fondo svalutazione crediti, nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, per l'intero importo previsto dall'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012;*
- 6. Emerge la difficoltà di riscossione dei residui attivi rispetto ai pagamenti dei residui passivi e la presenza di residui attivi dei primi tre titoli risalenti ad anni antecedenti il 2009 per complessivi € 295.407,50;*
- 7. Emerge la difficoltà di riscossione dei ruoli TARSU: per gli esercizi antecedenti il 2010,*
- 8. Si rilevano discordanze tra i prospetti per quanto riguarda l'anzianità dei residui e i debiti fuori bilancio;*
- 9. Si chiedono precisazioni sulle voci "servizi per conto terzi".*

Rendiconto 2014

Le criticità che la Corte dei Conti osservava in sede di rendiconto 2014 sono riportate nei seguenti punti:

1. *L'Ente continua ad avere significativi problemi di liquidità, come già riscontrato in sede di pronuncia sul rendiconto 2013;*
2. *A differenza del 2013 vi è stato un rientro per intero delle anticipazioni di tesoreria utilizzate nel corso del 2014; si è riscontrato un fondo cassa al 31 dicembre pari ad € 0,00; tuttavia l'utilizzo di fondi di cassa vincolati non ricostituiti al 31 dicembre e risultanti al 1 gennaio 2015 ammontano ad € 867.952,10; la mancata ricostituzione risulta permanere per tutto il 2015;*
3. *Si dichiara che nei minori residui riaccertati si è tenuto conto dei fondi pluriennali vincolati per spese correnti e per spese in conto capitale ma risultano discordanze tra le cifre indicate;*
4. *Si chiede la situazione di cassa e se è avvenuta la ricostituzione del vincolo di cassa;*
5. *Non risultano compilati o parzialmente compilati alcuni prospetti;*
6. *Si rilevano discordanze tra i prospetti per quanto riguarda i nuovi prestiti e il risultato di amministrazione;*
7. *Si chiedono precisazioni sulle voci "servizi per conto terzi".*

1.2.b Analisi delle misure correttive adottate dall'ente locale

Le pronunce della Corte dei Conti inducevano il Comune ad attenzionare i tributi non riscossi, soprattutto di natura tributaria e riferiti ad annualità pregresse, motivo per il quale si riconnette in gran parte il ricorso all'anticipazione di tesoreria e la difficoltà di rimborsare gli importi di tale anticipazione a fine esercizio.

Poiché i residui degli anni passati sono in gran parte costituiti dai crediti TARSU nei confronti del Porto di Lavagna spa, va precisato che essi attengono a un contenzioso che riguarda più annualità (come si dirà più diffusamente nel seguito della presente relazione), per cui è stato seguito lo sviluppo e le decisioni delle varie commissioni tributarie per valutare la sussistenza dei crediti per la conservazione in bilancio e, nel contempo, si è sviluppata un'azione di costituzione di risorse a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità per appostare prudenzialmente risorse a garanzia di successive cancellazioni. Tale misura sul fondo crediti di dubbia esigibilità ha trovato poi un'attenzione maggiore in sede di Rendiconto 2016, laddove sono state destinate maggiori risorse a tal fine.

Del resto la tematica della costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta, di per sé, uno dei rilievi formulati dalla stessa Corte. Inoltre, in sede di Rendiconto 2016, si operava una verifica sulle singole poste dei servizi per conto terzi che portava ad una sistemazione contabile, attività che verrà attenzionata, anche nell'immediato futuro, secondo le prescrizioni di cui al paragrafo 7 del principio contabile 4/4 previsto dal Dlgs 118/2011.

In generale, sempre in sede di approvazione del rendiconto 2016, sono stati sviluppati interventi per un riscontro dei residui con relativo riaccertamento, quando ne sussistevano le condizioni, oltre ad altre misure per impostare un maggiore ordine contabile, attività che sta proseguendo in tutto l'esercizio 2017 e verrà ulteriormente potenziata nel seguito anche in corrispondenza di tutte le azioni programmate nel piano di riequilibrio.

1.2 . In sede di rendiconto di gestione dell'anno 2014, ossia un anno sul quale la Sezione Regionale della Corte si era già espressa secondo quanto riportato nel paragrafo precedente, l'Organo di revisione aveva raccomandato, pur esprimendo un parere conclusivo favorevole, una particolare attenzione circa le novità sull'armonizzazione contabile ed un controllo sulle procedure informatiche onde avere il massimo supporto tecnico in merito. Inoltre aveva raccomandato il massimo sforzo per una maggiore sollecita ed attenta riscossione dei crediti dell'Ente.

Tali tematiche sono in parte oggetto di osservazione anche da parte dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione 2015, dove si raccomanda peraltro un'attento monitoraggio dei flussi finanziari ed una particolare e costante attenzione sulla gestione delle riscossioni, in quanto il ricorso all'anticipazione di tesoreria ha denotato una difficoltà nella creazione dei flussi monetari per far fronte alle esigenze connesse ai pagamenti. L'aspetto della criticità di cassa risulta ribadito anche in sede di parere dello stesso organo anche nell'anno 2016.

1.3 Parere dell'Organo di revisione sul piano di riequilibrio

L'organo di revisione economico finanziario ha espresso parere favorevole sulla proposta di piano di riequilibrio finalizzata a realizzare un risanamento strutturale dell'Ente.

Ha inoltre rappresentato che il buon esito è subordinato al verificarsi di alcune ipotesi che ne sono a fondamento e che implicano un'attività sistematica di implementazione e di riscontro al fine di monitorare rigorosamente gli impatti attesi. Fra gli aspetti ritenuti di maggior rilievo sono stati individuati i seguenti :

- a) dismissioni del patrimonio immobiliare disponibile²
- b) recupero dell'evasione tributaria,
- c) effettiva riscossione dei maggiori importi relativi agli incrementi tributari previsti;
- d) potenziale rigidità delle spese correnti, su cui il piano dispone delle misure di razionalizzazione;
- e) previsioni di incremento delle entrate tributarie in relazione a tributi già esistenti.

a) ² si tratta di modesti importi pari a euro 250.000 e 200.000 rispettivamente previsti per gli anni 2019 e 2020 e che comunque rappresentano una percentuale dell'importo stimato a titolo di passività pregresse e potenziali previste per gli stessi anni);

2. Patto di stabilità/pareggio di bilancio

Il patto di stabilità dell'ultimo quadriennio (2013 -2016) è stato rispettato, come si evince dalla seguente tabella, ed è stato trasmesso e certificato nei modi e nei tempi previsti dalla normativa.

		2013	2014	2015	2016
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	19.298	17.313	15.701	15.175
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	18.475	16.790	15.320	16.340
3 = 1-2	SALDO FINANZIARIO	823	523	381	2.477
4	SALDO OBIETTIVO	756	227	361	-1
5 = 3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	67	296	20	2.478

Le cifre sono espresso in migliaia di euro.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(in migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3	3	3
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	279	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	282	3	3
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.374	11.428	11.377
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	413	367	367
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.664	2.576	2.576
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.705	12.415	10.195
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	530	530	530
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.135	12.958	12.954
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			3	0

	(+)	3		
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	539	654	769
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	12.599	12.307	12.185
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.705	11.854	9.634
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.705	11.854	9.634
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	530	530	530
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	530	530	530
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0	0	0
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012				
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.134	2.628	2.699

3. Andamenti di cassa

Come si evidenzia dalla tabella dell'analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, il ricorso all'anticipazione è notevolmente aumentato a partire dal 2014.

3.1 Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	2013	2014	2015	2016
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato)	€ 224.910,89	€ 7.384.252,81	€ 3.229.828,90	€ 10.757.775,42
Entità anticipazione complessivamente restituite (impegnato)		€ 7.384.252,81	€ 3.229.828,90	€ 10.757.775,42
Entità anticipazione non restituita al 31/12	€ 224.910,89	0.00		
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 TUEL	€ 7.410.800,00	€ 6.811.934,00	€ 6.587.533,35	€ 7.239.653,03
entità delle somme maturate per interessi passivi				€ 30.693,95
Esposizione massima di tesoreria		€ 3.018.831,33	€ 1.017.294,38	€ 2.746.436,52
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile			€ 1.971.813,45	€ 436.310,73

3.2 Andamento nel quadriennio, con evidenza delle principali ragioni dello squilibrio

Squilibrio andamento di cassa

La ricostruzione dell'andamento di cassa dell'ultimo quadriennio ha evidenziato una carenza di liquidità da imputare, in massima parte, alla difficoltà di riscossione delle entrate, soprattutto a carattere tributario. Si rileva che, in tutti gli esercizi considerati, il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria è avvenuto con frequenza e per importi consistenti nel loro ammontare annuale.

Lo sfasamento temporale tra l'incasso degli accertamenti ed il pagamento degli impegni è dimostrato anche dal fatto che la percentuale di realizzazione dei residui attivi è di molto inferiore a quello dei residui passivi.

La conseguenza di tale criticità di cassa ha avuto, e presenta tuttora, riflessi anche sulla possibilità di dare corso tempestivamente ai pagamenti.

Peraltro tale criticità nella riscossione dei residui persiste, pur dopo il riaccertamento straordinario previsto dal nuovo ordinamento contabile, al quale l'Ente ha aderito nel 2014, e che ha condotto alla cancellazione di gran parte dei residui attivi, facendo emergere, comunque, un debito da ripianare pari a euro 5.279.409,68. Una parte consistente dei residui tributari è riconducibile ad un contenzioso in essere con il Porto di Lavagna spa, le cui sentenze sono in via di definizione.

In ogni caso il Comune ha avuto l'attenzione di appostare nel Bilancio una previsione di stanziamento per fondo crediti di dubbia esigibilità come dal seguente schema:

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	2014	2015	2016	2017
Stanziamento	430.450,98	443.994,78	443.994,78	538.524,36

L'ultimo dato di risultanze contabili, ossia il rendiconto della gestione 2016, fa registrare un accantonamento nell'ambito dell'avanzo vincolato di amministrazione per un importo di euro 1.460.030,65 che, senza dubbio, potrà rivelarsi utile per compensare eventuali inesigibilità di parte dei residui attivi.

L'azione di riequilibrio si concentrerà pertanto in misura notevole sull'accelerazione della riscossione dei residui attivi e potrà contare a breve sull'anticipazione di cassa di circa euro 1.500.000,00 richiesta in data 15/07/2017 ai sensi dell'art. 243 quinquies del DLGS 267/2000, il quale prevede che *“per la gestione finanziaria degli enti locali sciolti ai sensi dell'art. 143, per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio, in grado di provocare il dissesto finanziario, la Commissione straordinaria per la gestione dell'Ente, entro 6 mesi dal suo insediamento, può richiedere un'anticipazione di cassa da destinare alle finalità di cui al comma 2”*.

Con tali disponibilità si confida di limitare il ricorso all'anticipazione di cassa presso il tesoriere.

Squilibri di competenza

Fino all'esercizio 2016 nella gestione contabile non sono emersi squilibri di competenza; tuttavia nel corso dell'anno 2017 si sono rinvenuti alcuni fattori ed elementi che hanno portato all'attenzione criticità di notevole portata, che possono essere individuate quali le seguenti:

- stima elevata di importi relativi all'addizionale Irpef;
- minori introiti da permessi da costruire che, pur non essendo un'entrata ripetitiva negli ultimi anni, è stata utilizzata come consentito dalla normativa per finanziare l'equilibrio di parte corrente;
- esigibilità di debiti fuori bilancio per i quali non risultano appostate risorse in bilancio;
- sussistenza di passività pregresse e/o potenziali su cui è necessario appostare risorse a copertura.

Gli effetti combinati derivanti dai predetti squilibri di cassa e di competenza hanno generato una situazione impossibile da superare con operazioni di salvaguardia degli equilibri, anche in considerazione del blocco degli aumenti tributari sui quali operare per ricavare risorse aggiuntive, nel contesto di una rigidità complessiva di spesa corrente del Comune, difficilmente comprimibile nel breve/medio tempo.

Alcune cause a carattere generale, che hanno inciso sfavorevolmente sul quadro di contesto normativo nel quale si colloca la programmazione di bilancio degli enti locali, possono essere ricondotte alla variazione del quadro dei tributi locali e alla riduzione delle risorse a disposizione per i seguenti aspetti:

1. inadeguatezza delle disponibilità di cassa a garantire autonomia e tempestività di pagamento delle spese, soprattutto in coincidenza del pagamento delle rate semestrali dei mutui;
2. rigidità della spesa corrente del Comune nella componente della spesa di personale e dell'onere a rimborso di mutui; quest'ultimo onere ammonta a circa a 2,5 milioni di euro all'anno (comprendendo quote capitali ed interessi);
3. bassa percentuale di riscossione dei residui attivi che concernono principalmente entrate tributarie – TARI;
4. frequenti modifiche del sistema impositivo locale ed incertezza sul sistema della riscossione coattiva;
5. progressiva riduzione delle assegnazioni statali a titolo di fondo solidarietà comunale;
6. esigenza di finanziare debiti fuori bilancio e passività pregresse di importo cospicuo rispetto alle capacità dell'Ente di trovarvi finanziamento.

3.3 Entrate aventi specifica destinazione

Nel corso dell'ultimo quadriennio i contributi regionali di parte corrente sono stati destinati prevalentemente al settore dei servizi sociali e dell'assistenza scolastica, mentre in conto capitale le entrate a specifica destinazione hanno riguardato la realizzazione di opere pubbliche.

I proventi da sanzioni del Codice della Strada sono stati destinati alle finalità di cui all'art.208 del D.Lgs. n. 285/1992 nelle seguenti percentuali :

- per l'anno 2013 il 60% -Delibera G.C. n. 59 del 6/6/2013 e n. 81 del 13/7/2013;
- Per l'anno 2014 il 75% - Delibera G.C. n. 54 del 25/4/2014;
- per l'anno 2015 il 78% - Delibera G.C.n.42 del 10/04/2015;
- per l'anno 2016 il 78% - Delibera G.C. n.49 del 14/04/2016;

Come si evidenzia nella tabella le somme di entrate a specifica destinazione sono state accertate ed impegnate in entrata ed in spesa per lo stesso importo.

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
	Accertato	Impegnato	Accertato	Impegnato	Accertato	Impegnato	Accertato	Impegnato
Contributi Regionali - Servizi socio Educativi prma infanzia	€ 16.140,00	€ 16.140,00	€ 7.980,00	€ 7.980,00			€ 7.638,78	€ 7.638,78
Contributi Regionali spese ambito territoriale 57	€ 249.597,63	€ 249.597,63	€ 249.597,63	€ 249.597,63	€ 174.296,70	€ 174.296,70	€ 175.961,54	€ 175.961,54
Contributi regionale - Legge reg. 15/2006	€ 21.696,23	€ 21.696,23	€ 37.709,54	€ 37.709,54	€ 19.469,09	€ 19.469,09	€ 19.932,00	€ 19.932,00
Contributi regionali -Pulizia del mare			€ 43.670,00	€ 43.670,00				
Contributi regionali -Pulizia spiagge							€ 7.791,90	€ 7.791,90
Contributi Regionali a sostegno locazioni					€ 49.015,28	€ 49.015,28	€ 53.426,00	€ 53.426,00
Contributi Regionali per danni alluvionali a privati					€ 4.000,00	€ 4.000,00		

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Bilancio 2017 asestato
Entrate titolo I	11.386.731,56	12.520.103,80	11.178.516,48	10.802.153,16	11.375.205,92
Entrate titolo II	1.854.092,56	1.806.415,24	628.885,78	446.066,13	616.649,78
Entrate titolo III	2.569.255,93	2.947.655,73	2.415.300,07	2.471.243,46	2.813.063,33
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.810.080,05	17.274.174,77	14.222.702,33	13.719.462,75	14.804.919,03
Spese titolo I (B)	14.299.620,65	14.505.016,68	12.885.587,95	12.360.021,40	13.482.295,82
di cui: fondo crediti dubbia esigibilità	79.279,24	430.450,98	443.994,78	443.994,78	538.524,36
Rimborso prestiti (C)	1.758.329,79	1.896.254,53	1.940.699,87	1.742.035,85	1.799.898,84
Fondo svalutazione crediti/FCDE (C1)	0,00	214.940,87	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C-C1)	-247.870,39	657.962,69	-603.585,49	-382.594,50	-477.275,63
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	214.940,87	210.308,49	2.930,00
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	210.308,49	103.711,30	103.781,30
FPV differenza (C2)	0,00	0,00	4.632,38	106.597,19	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00	483.179,44	600.000,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	483.179,44	600.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	159.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00	5.240,00	
Disavanzo di amministrazione (I) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+C2+E+F+G-H-I)	-247.870,39	657.962,69	-598.953,11	201.942,13	281.724,37

4.2 Equilibrio di parte capitale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Bilancio 2017 assestato
Entrate titolo IV	1.015.071,83	1.258.146,70	1.823.381,14	1.455.926,23	2.744.585,87
Entrate titolo V	980618,52	0,00	0,00	0,00	
Entrate titolo VI	1639684	1.682.012,36	1.974.738,52	97.039,36	381.795,82
Totale titoli (IV+V) (M)	3.635.374,35	2.940.159,06	3.798.119,66	1.552.965,59	3.126.381,69
Spese titolo II (N)	2.580.963,49	2.610.211,28	1.435.605,23	2.477.180,36	3.975.910,40
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.054.410,86	329.947,78	2.362.514,43	-924.214,77	849.528,71
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	581.354,35	483.179,44	600.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00	5.240,00	159.000,00
FPV di conto capitale iniziale (+)	0,00	0,00	4.235.855,12	3.431.646,97	1.399.073,36
FPV di conto capitale finale (-)	0,00	4.235.855,12	3.431.646,97	1.399.073,36	
FPV differenza (H1)	0,00	-4.235.855,12	804.208,15	2.032.573,61	1.399.073,36
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	0,00	8.471.710,24	2.627.438,82	0,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+H1+Q)	1.054.410,86	4.565.802,90	5.212.807,05	630.419,40	108.544,65

4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Entrate	Accertamenti di competenza			
Tipologia	2013	2014	2015	2016
Contributo rilascio permesso di costruire	€ 402.859,92	€ 570.899,52	€ 581.354,35	€ 411.741,23
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero evasione tributaria	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 179.076,09
Entrate per eventi calamitosi	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00	€ 0,00
Canoni concessori pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	€ 350.000,00	€ 317.268,49	€ 279.249,67	€ 299.763,92
Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 58.079,54	€ 20.961,96	€ 47.389,64	€ 64.428,19
Totale entrate	€ 752.859,92	€ 1.038.168,01	€ 864.604,02	€ 944.003,17
Spese	Impegni di competenza			
Tipologia	2013	2014	2015	2016
Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 0,00	€ 47.699,19	€ 0,00	64.428,19
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	€ 0,00	€ 33.402,32	0,00	
Spese per eventi calamitosi	€ 0,00	€ 57.969,38	€ 0,00	€ 0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ 0,00	€ 158.588,39	0,00	
Altre (da specificare)	€ 0,00	€ 145.696,26	€ 747.486,41	€ 852.450,31
Totale spese	€ 0,00	€ 443.355,54	747.486,41	916.878,50

TIPOLOGIE	IMPORTI
Erogazioni a sostegno scuola alberghiera	€ 15.000,00
Debiti fuori bilancio per lavoro interinale	€ 6.934,48
Iniziative culturali diverse	€ 45.002,45
Acquisto beni per manifestazioni Torta dei Fieschi	€ 36.337,33
Contributi vari	€ 24.000,00
Movimentazioni palchi per manifestazioni	€ 18.422,00
TOTALE	€ 145.696,26

NOTA PER LE SPESE 2015

TIPOLOGIE	IMPORTI
Spese correnti con utilizzo permessi di costruire ai sensi di legge	€ 581.354,35
Spese di cui all'art. 208 Codice della strada	€ 166.132,06
TOTALE	€ 747.486,41

NOTA PER LE SPESE 2016

TIPOLOGIE	IMPORTI
Spese correnti con utilizzo permessi di costruire ai sensi di legge	€ 411.741,23
Spese di cui all'art. 208 Codice della strada	€ 299.763,92
Spese per iniziative turistiche ed altre spese non ripetitive	€ 140.945,16
TOTALE	€ 852.450,31

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo quadriennio

Con delibera n. 51 del 9 giugno 2015 il Consiglio Comunale ha determinato il maggior disavanzo (disavanzo tecnico) al 31 dicembre 2014 nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, per euro 5.279.409,67 ed è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 175.980,32 su cui il Revisore dei Conti ha dato parere favorevole in data 1 giugno 2015.

	2013			2014			2015			2016		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1/1			4.030.638,45			0,00			0,00			0,00
RISCOSSIONI	3.642.953,82	14.564.608,19	18.207.562,01	3.247.742,33	23.545.217,60	26.792.959,93	3.593.020,63	20.709.870,56	24.302.891,19	2.327.072,01	25.131.576,87	27.458.648,88
PAGAMENTI	6.782.448,66	15.455.751,80	22.238.200,46	4.781.880,95	22.011.078,98	26.792.959,93	3.669.832,46	20.633.058,73	24.302.891,19	3.942.357,59	23.515.870,29	27.458.227,88
Fondo di cassa al 31/12 (A)			0,00			0,00			0,00			421,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12 (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza (C = A - B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	421,00
RESIDUI ATTIVI (D)	7.853.946,35	6.661.951,31	14.515.897,66	5.182.762,21	5.431.492,51	10.614.254,72	6.524.154,40	5.764.371,13	12.288.525,53	8.094.449,32	3.461.182,49	11.555.631,81
RESIDUI PASSIVI	7.890.916,94	5.944.885,75	13.835.802,69	733.056,44	5.429.410,65	6.162.467,09	2.067.582,85	4.161.822,02	6.229.404,87	2.034.481,33	6.433.590,49	8.468.071,82
Differenza			680.094,97			4.451.787,63			6.059.120,66			3.087.559,99
Risultato di amministrazione (+/-) (F = C+D-E)			680.094,97			4.451.787,63			6.059.120,66			3.087.980,99
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (G)			0,00			214.940,87			210.308,49			103.711,30
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (H)			0,00			4.235.855,12			3.431.646,97			1.399.073,36
Risultato di amministrazione (+/-) (I = F - G - H)			680.094,97			991,64			2.417.165,20			1.585.196,33

5.2 Misure dell'art. 193 del TUEL

Nel corso della gestione ed in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Comune ha avuto difficoltà a mantenere gli equilibri, difficoltà emersa anche a causa di alcune sentenze relative a contenziosi risalenti a lustri precedenti che sono venute a manifestare i loro principali effetti nel corso dell'anno 2017. Non a caso sia la Corte dei Conti, Sezione di controllo regionale, che l'organo di revisione economico finanziaria avevano segnalato forti criticità nella gestione di cassa, stante il frequente ricorso all'anticipazione presso il tesoriere, oltre al rilevante importo dei residui tributari non riscossi.

Peraltro già da diversi anni il Comune era stato interessato da una serie di eventi rilevanti che per importo e coincidenza temporale hanno contribuito a preconstituire gli elementi che hanno poi condotto a compromettere gli equilibri di bilancio.

La Commissione straordinaria, con deliberazione n. 29 del 31.07.2017 avente ad oggetto "RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 243 BIS DECRETO LEGISLATIVO 267/2000" ha effettuato la ricognizione delle criticità che non era possibile superare con le ordinarie misure messe a disposizione dalla normativa sulla salvaguardia degli equilibri e rendeva necessario il ricorso alla suddetta procedura di riequilibrio. In dettaglio nella delibera suddetta si ritrovano espresse le seguenti considerazioni:

1. in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2016 sono emerse non poche criticità nella gestione, come il ripetuto e rilevante ricorso ad anticipazioni di cassa presso l'istituto bancario incaricato del servizio di tesoreria dell'ente, la presenza di un notevole importo di residui attivi da riscuotere, soprattutto di parte tributaria, e pertanto si è ravvisata l'esigenza di potenziare le misure per monitorare l'andamento della gestione stessa;
2. sulla scorta dei dati raccolti dai vari centri di spesa e di entrata della struttura comunale e tenuto conto degli approfondimenti tecnici svolti, emerge una situazione di squilibrio della gestione di competenza, nonché di quella di cassa, sulla quale non risulta possibile intervenire con le ordinarie procedure di correzione previste dagli articoli 193 e 194 del decreto legislativo n. 267 del 2000;
3. l'esigenza di appostare ulteriori risorse di spesa per la presenza di molte situazioni che configurano passività pregresse, che possono essere stimate in più di un milione di euro, nonché debiti fuori bilancio derivanti, nella quasi totalità da sentenze esecutive, oltre ad altre risorse da anticipare e recuperare da soggetti terzi, per effetto delle stesse sentenze;
4. la stima di minori previsioni di entrate rispetto a quelle previste nel bilancio 2017, quali:
 - minori entrate per permessi di costruire per € 450.000,00
 - sovrastima delle entrate per addizionale irpef per € 200.000,00, alla aliquota dello 0,6 per cento.
 - minori entrate per servizi scolastici per € 24.000,00 .

In quella sede dai dati raccolti presso la struttura non emergevano significative possibilità di ricostituire l'equilibrio mediante interventi di riduzione delle spese, in un contesto di bilancio caratterizzato da una elevata rigidità della spesa corrente e contraddistinto da una significativa spesa di personale, nonché da una rilevante spesa annuale per rimborso di prestiti che, fra rimborso di quota capitale e quota interessi supera i 2,5 milioni per l'anno 2017 e stimata come costante anche negli anni successivi.

Inoltre veniva rilevata l'impossibilità di agire sulla imposizione fiscale, per effetto delle disposizioni della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che ha introdotto al comma 26 dell'articolo 1 il blocco degli aumenti tributari da applicarsi anche nelle fattispecie contemplate dall'articolo 193 del decreto legislativo n. 267/2000.

5.3 Residui attivi Titoli I e III e avanzo

Come evidenziato nella successiva tabella relativa ai residui attivi da riportare - titoli 1 e 3 - l'incidenza degli stessi risalenti ad annualità antecedenti il quinquennio è pari a € 1.511.680,79 e rappresentano il 104% dei residui provenienti dalla competenza 2016 per € 1.447.847,99. Pertanto risultano al di sopra del 50% di tali residui.

RESIDUI ATTIVI da riportare a ottobre 2017 - titolo 1 e titolo 3			
anni	Titolo 1 Tributi propri	Titolo 3 Entrate extratributarie	Totale Titolo 1 +Titolo 3
Esercizio 2011 e precedenti	1.423.103,97	88.576,82	1.511.680,79
Esercizio 2012	857.539,59	113.754,71	971.294,30
Esercizio 2013	1.014.048,17	273.076,25	1.287.124,42
Esercizio 2014	742.497,81	339.238,05	1.081.735,86
Esercizio 2015	1.016.621,94	255.432,94	1.272.054,88
Esercizio 2016	1.250.128,34	197.719,65	1.447.847,99
Esercizio 2017	1.126.964,77	239.760,94	1.366.725,71

6. Risultato di gestione

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Situazione esercizio 2017
Accertamenti	(+)	21.226.559,50	28.976.710,11	26.474.241,69	28.592.759,36	17.912.209,35
Impegni	(-)	21.400.637,55	27.440.489,63	24.794.880,75	29.949.460,78	22.885.213,88
Risultato gestione di competenza		-174.078,05	1.536.220,48	1.679.360,94	-1.356.701,42	-4.973.004,53
Applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo dell'Avanzo:		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo I - spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - spese in conto capitale		0,00	0,00	11.529,18	0,00	0,00
Titolo III - rimborso di prestiti (quota capitale)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo		-174.078,05	1.536.220,48	1.667.831,76	-1.356.701,42	-4.973.004,53

Di seguito ad integrazione sono indicati i fondi pluriennali vincolati di parte corrente e di conto capitale

FPV	2013	2014	2015	2016
FPV spesa corrente	=	214.940,87	210.308,49	103.711,30
FPV spesa conto capitale	=	4.235.855,12	3.431.646,97	1.399.073,36

7. Analisi della capacità di riscossione nel quadriennio

	Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015		
	Accertamenti (A)	Riscossioni - R	Capacità di riscossione	Accertamenti (A)	Riscossioni - R	Capacità di riscossione	Accertamenti (A)	Riscossioni - R	Capacità di riscossione
			%			%			%
Tit.1-Tributi propri	11.386.731,56	8.651.329,34	75,98%	12.520.103,80	9.205.633,95	73,53%	11.178.516,48	8.398.982,45	75,14%
Tit.2-Traferimenti correnti	1.854.092,56	1.624.652,58	87,63%	1.806.415,24	1.647.359,60	91,19%	628.885,78	330.908,87	52,62%
Tit.3-Entrate extratrib.	2.569.255,93	2.016.172,35	78,47%	2.947.655,73	2.283.938,07	77,48%	2.415.300,07	1.921.892,21	79,57%
Tot. Entrate Correnti	15.810.080,05	12.292.154,27	77,75%	17.274.174,77	13.136.931,62	76,05%	14.222.702,33	10.651.783,53	74,89%

	Rendiconto esercizio 2016			esercizio 2017		
	Accertamenti (A)	Riscossioni - R	Capacità di riscossione	stanziamento	Riscossioni - R	Capacità di riscossione
			%			%
Tit.1-Tributi propri	10.802.153,16	8.856.843,37	81,99%	11.375.205,92	5.375.939,36	47,26%
Tit.2-Traferimenti correnti	446.066,13	284.438,53	63,77%	616.649,78	316.479,33	51,32%
Tit.3-Entrate extratrib.	2.471.243,46	2.104.819,53	85,17%	2.813.063,33	1.499.666,88	53,31%
Tot. Entrate Correnti	13.719.462,75	11.246.101,43	81,97%	14.804.919,03	7.192.085,57	48,58%

La capacità di riscossione confronta tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributi propri ed entrate extratributarie) e misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi. Tale capacità risulta in aumento durante tutto il quadriennio in esame, con particolare rilevanza nell'esercizio 2016.

Per quanto riguarda il titolo 2 la capacità di riscossione risulta in forte diminuzione dal 2015 e questo in modo evidente a causa dello slittamento dei tempi relativi al trasferimento delle somme da parte del distretto socio sanitario 15, somme dovute per il funzionamento dell'ambito territoriale sociale di cui Lavagna è capofila.

Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel quadriennio precedente

	ICI				TARSU/TARES/TARI			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Previsione	400.000,00	356.459,62	0,00	120.000,00	400.000,00	350.000,00	0,00	0,00
Accertamento - A	461.293,00	356.459,62	0,00	161.602,33	336.743,32	350.000,00	0,00	0,00
Riscossione in c/competenza - B	280.090,03	192.045,07	0,00	161.602,33	7.707,54	26.853,69	0,00	0,00
Residui iniziali - C	266.815,70	306.464,58	274.867,95	49.242,18	1.281.744,15	1.560.733,38	1.875.221,90	1.551.134,00
Residui eliminati - D	113.901,97	108.306,82	90,08	0,00	30.629,97	5,64	317.931,33	526.774,62
Riscossione c/residui - E	27.652,12	87.217,36	225.535,69	49.242,18	19.416,58	8.652,15	6.156,57	2.265,61
Capacità di riscossione su competenza - B/A*100	60,72%	53,88%	0,00%	100,00%	2,29%	7,67%	0,00%	0,00%
Capacità di riscossione su residui - E/(C-D)*100	18,08%	44,01%	82,08%	100,00%	1,55%	0,55%	0,40%	0,22%

Come si evince dalla tabella l'attività di accertamento dell'ICI e in particolare della TARSU nel biennio 2015/2016 ha subito un rallentamento a causa anche del depotenziamento dell'ufficio tributi avvenuto nel 2015 con la revoca di un distacco di una unità di personale.

Le risorse di personale assegnate al servizio Tributi risultano sottodimensionate rispetto al numero dei cittadini contribuenti. Pertanto si è ritenuto di affidare l'attività di recupero coattivo mediante ingiunzioni fiscali sia per le entrate tributarie che extratributarie, ad uno studio legale individuato con gara nel corso del 2016, che ha iniziato da alcune settimane la sua attività. Inoltre l'ufficio tributi è stato recentemente potenziato con la mobilità interna di un dipendente.

Infine l'Ente ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n.22 del 27/01/2016 l'affidamento in concessione della gestione del servizio pubblico di accertamento e riscossione coattiva dei seguenti tributi:

- Imposta comunale sulla Pubblicità (permanente e temporanea);
- Diritto sulle pubbliche affissioni;
- Tassa per l' occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP temporanea e permanente);
- Tassa rifiuti giornaliera.

mediante il ricorso a una gara con procedura aperta sopra soglia volta a selezionare uno dei soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/1997 (Albo per l'accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali istituito presso il Ministero delle Economie e delle Finanze). L'affidamento è avvenuto con determina dirigenziale n. 178 del 24/03/2017.

8. Analisi dei residui

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

RESIDUI ATTIVI	Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015			Rendiconto esercizio 2016		
	Residui iniziali	Riscossioni su residui	Capacità realizzo su residui	Residui iniziali	Riscossioni su residui	Capacità realizzo su residui	Residui iniziali	Riscossioni su residui	Capacità realizzo su residui
	a	b	b/a*100	a	b	b/a*100	a	b	b/a*100
Tit.1-Entrate correnti di natura tributaria contrib. e pereq.	€ 6.131.821,46	1.394.981,51	22,75	7.819.694,29	2.455.360,15	31,40	7.786.147,82	974.172,55	12,51
Tit.2-Trasferimenti	€ 318.304,45	183.873,14	57,77	204.055,64	153.507,57	75,23	336.208,85	293.426,59	87,28
Tit.3-Entrate extratributarie	€ 854.683,38	201.707,01	23,60	1.149.710,68	294.233,04	25,59	1.328.669,64	73.228,46	5,51
Tot.entrates correnti	€ 7.304.809,29	1.780.561,66	24,38	9.173.460,61	2.903.100,76	31,65	9.451.026,31	1.340.827,60	14,19
di cui:									
Entrate proprie-Tit.1 e Tit.3	€ 6.986.504,84	€ 1.596.688,52	22,85	€ 8.969.404,97	€ 2.749.593,19	30,66	€ 9.114.817,46	€ 1.047.401,01	11,49
Tit.4-Entrate in c/capitale	€ 2.072.059,71	0,00	0,00	581.540,43	320.214,31	55,063	854.935,19	281.269,33	32,90
Tit.5-Entrate da riduzioni di	€ 980.618,52	980.618,52	100,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00	
Tit.6 Accensione di prestiti	€ 3.921.382,41	407.106,35	10,38	656.587,35	353.028,42	53,767	1.529.671,89	471.910,25	30,85
Tit.7 Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.598,84	205.598,84	0,00
Tit.9-Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	€ 237.027,73	79.455,80	33,52	202.666,33	16.677,14	8,23	247.293,30	27.465,99	11,11
Totale entrate	€ 14.515.897,66	€ 3.247.742,33		€ 10.614.254,72	€ 3.593.020,63		€ 12.288.525,53	€ 2.327.072,01	

RESIDUI PASSIVI	Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015			Rendiconto esercizio 2016		
	Residui iniziali	Pagamenti su residui	Capacità realizzo su residui	Residui iniziali	Pagamenti su residui	Capacità realizzo su residui	Residui iniziali	Pagamenti su residui	Capacità realizzo su residui
	a	b	b/a*100	a	b	b/a*100	a	b	b/a*100
Tit.1-spese correnti	4.602.437,30	2.446.526,69	53,16	3.973.416,36	2.530.570,94	63,69	4.644.053,99	3.136.331,37	67,53
Tit.2-spese in conto capitale	8.738.120,75	2.009.940,58	23,00	1.770.619,13	893.995,07	50,49	1.119.190,01	483.492,68	43,20
Tit. 3- Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.568,00	79.567,78	100,00
Tit.4-spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	224.910,89	224.910,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7-Uscite per c/terzi e partite di giro per c/terzi	270.333,75	100.502,79	37,18	418.431,60	245.266,45	0,00	386.592,87	242.965,76	62,85
Totale spese	13.835.802,69	4.781.880,95		6.162.467,09	3.669.832,46		6.229.404,87	3.942.357,59	

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

Valori assoluti (residui attivi da riportare al 31/12/2016)

RESIDUI ATTIVI	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Entrate proprie	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	
ANNI	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	Trasferimenti correnti	Entrate extratributarie	Titolo 1 e Titolo 3	Entrate in c/capitale	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Accensione di prestiti	Anticipazione da Istituto Tesoriere	Entrate per servizi per c/terzi e partite di giro	Totale Entrate
Esercizio 2011 e precedenti	1.440.178,07	0,00	88.576,82	1.528.754,89	0,00	0,00	0,00	0,00	103.973,70	1.632.728,59
Esercizio 2012	861.388,61	0,00	113.754,71	975.143,32	0,00	0,00	0,00	0,00	4.147,51	979.290,83
Esercizio 2013	1.107.628,05	0,00	403.203,78	1.510.831,83	0,00	0,00	0,00	0,00	5.948,76	1.516.780,59
Esercizio 2014	763.083,91	10.403,30	311.414,53	1.074.498,44	72.639,30	0,00	109.180,48	0,00	10.293,81	1.277.015,33
Esercizio 2015	1.070.163,85	27.148,60	237.065,76	1.307.229,61	399.486,66	0,00	948.581,16	0,00	6.187,95	2.688.633,98
Esercizio 2016	1.945.309,79	161.627,60	366.423,93	2.311.733,72	743.053,32	0,00	52.889,85	104469,38	87.921,53	3.461.695,40
Totale residui	7.187.752,28	199.179,50	1.520.439,53	8.708.191,81	1.215.179,28	0,00	1.110.651,49	104.469,38	218.473,26	11.556.144,72

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

RESIDUI PASSIVI	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	
anni	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese per incremento di attività finanziarie	Rimborso di prestiti	Chiusura anticipazioni ricevuta da istituto tesoriere	Spese per servizi c/terzi e partite di giro	Totale Spese
Esercizio 2011 e precedenti	191.896,01	226	0,00	0,00	0,00	66.307,51	258.429,52
Esercizio 2012	7.893,81	282,99	0,00	0,00	0,00	3.500,00	11.676,80
Esercizio 2013	112.987,52	329,94	0,00	0,00	0,00	25.546,15	138.863,61
Esercizio 2014	403.975,06	302.085,36	0,00	0,00	0,00	7.650,00	713.710,42
Esercizio 2015	567.561,01	328.763,15	0,00	0,00	0,00	15.476,82	911.800,98
Esercizio 2016	3.714.346,30	1.803.466,33	0,00	490.663,85	0,00	425.114,01	6.433.590,49
Totale residui	4.998.659,71	2.435.153,77	0,00	490.663,85	0,00	543.594,49	8.468.071,82

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Andamento dei debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2013	2014	2015	2016
Debiti fuori bilancio riconosciuti e ripianati				
- lettera a) - sentenze esecutive (1)	2.366.268,21	6.894,52	0,00	3.551,60
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		6.934,48	46.267,83	1.407,57
Totale	2.366.268,21	13.829,00	46.267,83	4.959,17

(1) Non integralmente ripianato

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel quadriennio precedente

SENTENZE ESECUTIVE riconosciute e ripianate	2013	2014	2015	2016
C.C. n. 34 del 30/09/2013	€ 14.073,86 – esproprio S.L.			
C.C. n. 50 del 28/11/2013	€ 1.835.315,64 accessione invertita FG			
C.C. n. 51 del 28/11/2013	€ 516.878,71 – Accessione invertita SV			
C.C. n. 55 del 27/11/2014		€ 6.894,52- Sig. R.M ed altri		
Commissario Str. con i poteri del C.C. n. 3 del 27/07/2016				€ 1.268,80 - Spese legali Sigg.re R.M.T. e E.R.M.
Commissario Str. con i poteri del C.C. n.14 del 04/11/2016 (di modifica della n. 3 sopra citata)				€ 2.282,80- Spese legali Sigg.re R.M.T. e E.R.M.

9.3 Stato del contenzioso

L'Amministrazione, non disponendo di Avvocatura interna, si avvale, per la gestione dei contenziosi di competenza dei diversi settori dell'Ente, di legali esterni; le procedure di affidamento del servizio sono gestite trasversalmente da ogni settore; il capitolo di spesa è assegnato al settore tecnico in quanto, storicamente, a questo fanno capo il maggior numero di ricorsi. Agli atti del servizio finanziario è disponibile l'elenco dei contenziosi pendenti a settembre 2017 in cui si evidenziano le seguenti vertenze di particolare complessità:

1. - Avv. M. : in data 12 ottobre 2017 con sentenza - ordinanza n. RG 2891/2017, non ancora notificata, il Tribunale di Genova ha condannato il Comune di Lavagna al pagamento di onorari pregressi che il Comune di Lavagna ritiene non spettanti in tutto o almeno in parte.
2. - Porto di Lavagna SPA: è pendente presso la Corte d'appello di Genova contenzioso inerente l'adempimento alla convenzione urbanistica stipulata in data 01.06.1983, a seguito di sentenza della Corte suprema di Cassazione n°15698.16 depositata in data 28/07/2016. La prossima udienza è fissata per il 17 novembre 2017.
3. - Porto di Lavagna SPA : è pendente presso il Tribunale di Genova contenzioso inerente l'adempimento al protocollo di intesa stipulato in data 12 dicembre 2007.
La prossima udienza risulta "in riserva" (non ancora resa nota).

In caso il contenzioso viene attentamente monitorato e nel piano di riequilibrio sono stati considerati i potenziali oneri che ne possono derivare sia nell'anno in corso che negli anni successivi.

9.4 Debiti fuori bilancio da riconoscere e da finanziare

Articolo 194 T.U.E.L: Debiti fuori bilancio da riconoscere	Oggetto	Importo
- lettera a) - sentenze esecutive	TAR Liguria 310/2017 FG – risarcimento danni da accensione invertita	642.064,30
	TAR Liguria 309/17 SV– risarcimento danni da accensione invertita	352.625,45
	Porto di Lavagna SPA –Tribunale Genova 2253/2017 – risarcimento danni sovrapietra	470.839,20
	Porto di Lavagna – TAR Liguria 91/2017 – condanna spese legali	3.568,24
	Giudice di Pace 190/2017 – rimborso spese di lite polizia locale	334,82
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	Accertamenti medico legali Asl per visite fiscali 2008,2009,2011	6.080,35
	Oneri Curia anni 2015 e 2016	11.886,07
Totale		1.487.399,06

Per la seconda e la terza delle sentenze dell'elenco, è stata concordata con le controparti una rateizzazione in più annualità in conformità a quanto previsto dall'art.243 bis comma 7 del Dlgs. 267/2000, fermo restando che per la terza sentenza il Comune ha presentato appello, per cui il credito potrebbe venire meno in tutto o in parte.

Per la prima sentenza la rateizzazione sugli anni 2018 e 2019 è in corso di definizione, anche se prudenzialmente nel piano è stata considerata interamente nell'annualità 2018.

9.6 Passività potenziali

Articolo 194 T.U.E.L: Passività potenziali	Oggetto	Importo
- lettera a) - sentenze non esecutive	Avv. M.- 12 ottobre 2017 - Tribunale Genova - sentenza - ordinanza n. RG 2891/2017	185.045,98
- lettera a1) - sentenze esecutive	Corte d'appello Genova 145/2012 quota parte condanna in solido società Sperolini (fallita)	52.026,49
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	Fatture Idrotigullio per servizio idrico integrato anni precedenti	759.735,52
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	Premio incentivante raccolta differenziata anni precedenti	363.592,90
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	Spese legali Avv. S. - Ingiunzioni uff. tributi	10.000,00
	Altre passività potenziali	1.093.947,22
Totale		2.464.348,11

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Andamento dell'accertato e dell'impegnato nei Titoli IX e VII riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in c/competenza)			IMPEGNI (in c/competenza)		
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione Bilancio 2017 - Assestato	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione Bilan- cio 2017 - Asse- stato
Ritenute previdenziali e assisten- ziali al personale	363.937,55	353.820,80	500.000,00	363.937,55	353.820,80	500.000,00
Ritenute erariali	669.942,60	726.666,83	980.000,00	669.942,60	726.666,83	980.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	71.684,62	87.093,58	100.000,00	71.684,62	87.093,58	100.000,00
Depositi cauzionali	40.684,20	44.880,00	105.000,00	40.684,20	44.880,00	105.000,00

Fondi per il servizio economato	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Depositi per spese contrattuali	15.551,75	2.008,00	15.000,00	15.551,75	2.008,00	15.000,00
Altre per servizi conto terzi	4.053.790,08	1.340.599,30	1.873.007,06	4.053.790,08	1389978,54	1.873.007,10
di cui: IVA per split payment	542.877,7	717.351,19	0,00	542.877,7	767.243,34	0,00
TOTALE DEL TITOLO	5.223.590,80	2.563.068,51	3.581.007,06	5.223.590,80	2.612.447,75	3.581.007,10

A rendiconto 2016 si riscontra una discordanza in partite di giro fra entrate e spese per circa 49.379,24 di cui si sta accertando la causa per rimuovere il disallineamento.

10.2 Andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei servizi conto terzi

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	363.937,55	353.820,80	310.602,30	300.903,44
Ritenute erariali	669.942,59	726.283,99	582.820,85	646.502,55
Altre ritenute al personale c/terzi	71.684,62	86.837,58	71.665,32	87.074,28
Depositi cauzionali	40.684,20	44.880,00	13.235,00	8.450,00
Fondi per il servizio economato	0	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Depositi per spese contrattuali	13.223,31	2.008,00	15.231,75	2.008,00
Altre per servizi conto terzi *	4.001.953,74	1.253.316,61	3.971.119,75	1.134.395,47
di cui: IVA per split payment	535.768,62	380.596,21	479.579,00	530.913,92

TOTALE DEL TITOLO	5.161.426,01	2.475.146,98	4.972.674,97	2.187.333,74
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Bilancio di Previsione 2017- Pagato al 24/10/2017
Versamento deposito indennità esproprio da incasso Mef	380.063,39		
Versamento ritenuta su contributi pubblici	240,00	0,00	
Utilizzo incassi vincolati art. 195 TUEL	1.971.813,45	97.962,16	
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati art. 195 TUEL	1.103.861,35	436.310,73	
Pagamenti ritenute personale dipendente per CRAL, INA, ricongiunzione L. 29			
ISTAT - indagini statistiche e censimenti a personale dipendente			
Fondo intercomunale di protezione civile			
Elezioni politiche e regionali			
Parlamento europeo			
Rimborsi sinistri assicurazione			
Altre spese per servizi inc/terzi	35.562,56	69.208,66	10.239,60
IVA riversata per split payment	479.579	530.913,92	466.127,72
totale pagamenti	3.971.119,75	1.134.395,47	476.367,32

10.3 Attestazione dei residui attivi privi di titolo giuridico

In sede di redazione del piano di riequilibrio i dirigenti hanno provveduto con apposite determine dirigenziali alla revisione straordinaria dei residui procedendo ad indicare quelli che sono da cancellare in tutto o in parte, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui. In ogni caso nel piano sono stati considerati gli effetti derivanti da tale revisione straordinaria.

11.Indebitamento

11.1 Andamento dell'indebitamento

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Residuo debito (+)	24.731.869,73	22.835.615,20	20.894.915,33
Nuovi Prestiti (+)		-	-
Prestiti rimborsati (-)	- 1.896.254,53	- 1.940.699,87	- 1.742.035,85
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni (+/-)			
Residuo debito al 31/12	22.835.615,20	20.894.915,33	19.152.879,48

Si osserva che dall'anno 2014 non sono stati contratti nuovi mutui; pertanto il residuo debito diminuirà in forma progressiva in coincidenza con le scadenze. Il Comune ha in corso inoltre alcune devoluzioni su residui da erogare da parte di Cassa Depositi e Prestiti, in modo da ottimizzare le risorse da utilizzare per investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento.

Nel triennio 2017/2019 e nel quinquennio di vigenza del piano di riequilibrio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, che saranno accesi solo in casi di stretta necessità per fare fronte ad esigenze eccezionali.

11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

Si rimanda al prospetto che segue

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Interessi passivi	938.343,58	879.128,25	782.571,24	713.339,37	645.213,58
Entrate correnti	15.947.152,04	14.927.252,04	14.449.902,56	14.370.677,31	14.320.165,85
% su entrate correnti	5,88%	5,89%	5,42%	4,96%	4,51%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Tributi locali

Tra le misure già adottate, in seguito al ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale, è stata elevata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,8 per cento

Al momento non è possibile intervenire su altri tributi per elevare la fiscalità generale, ma per gli anni 2018 e seguenti è stato previsto l'aumento dell'IMU per alcune categorie per le quali fino all'anno 2017 non risulta applicata l'aliquota massima, già vigente per tutte le altre fattispecie.

Molto probabilmente sarà necessario elevare anche le tariffe della Tassa occupazioni di suolo pubblico (TOSAP), nonché istituire l'imposta di soggiorno che, pur avendo una destinazione finalizzata ad alcuni interventi, può consentire al Comune di finanziare attività relative al circuito turistico o al marketing territoriale, senza dover attingere a risorse della fiscalità generale.

Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale il Comune nelle 2017 e nelle annualità pregresse ha sempre garantito la copertura dei servizi a domanda individuale in misura complessivamente superiore al 36% ; pertanto non è stato necessario operare modifiche nell'esercizio in corso, peraltro in avanzata fase di esecuzione.

In sede di bilancio di previsione 2018/2020 si provvederà ad una adeguata riorganizzazione dei servizi e delle tariffe, in modo da ottimizzarne anche la spesa e garantire il rispetto della soglia prevista.

12.1 tributi locali

IMU

Anno 2013 – conferma aliquote 2012 ai sensi della L. 296/2006 art. 1 c. 169 come da deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 24/08/2012

Anno 2014 – Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 09/09/2014

Anno 2015 - Deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 09/06/2015

Anno 2016 - Deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 29/04/2016

Anno 2017 - Deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 27/01/2017

Tipologia immobile	Aliquote 2013	Aliquote 2014	Aliquote 2015	Aliquote 2016	Aliquote 2017
Abitazioni principali delle sole categorie catastali A/1 , A/8 e A/9 e relative pertinenze C/2, C/6, C/7 (nel rispetto del limite di una sola pertinenza per ogni tipologia catastale: alla unità eccedente per ciascuna categoria catastale va applicata l'aliquota delle unità non pertinenziali) con detrazione su base annuale di Euro 200,00	0,45%	0,45%	0,45%	0,45%	0,45%
Abitazioni principali delle sole categorie catastali A/2, A/3 ,A/4, A/5, A/7 e relative pertinenze C/2, C/6, C/7 (nel rispetto del limite di una sola pertinenza per ogni tipologia catastale: alla unità eccedente per ciascuna categoria catastale va applicata l'aliquota delle unità non pertinenziali) e di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sa-	0,45%	-	-	-	-

<p>nitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato, nonchè di cittadini iscritti all'Aire con detrazione su base annuale di Euro 200,00</p>					
<p>Tipologia immobile</p>	<p>Aliquote 2013</p>	<p>Aliquote 2014</p>	<p>Aliquote 2015</p>	<p>Aliquote 2016</p>	<p>Aliquote 2017</p>
<p>Abitazioni principali delle sole categorie catastali A/1 , A/8 e A/9 e relative pertinenze C/2, C/6, C/7 (nel rispetto del limite di una sola pertinenza per ogni tipologia catastale: alla unità eccedente per ciascuna categoria catastale va applicata l'aliquota delle unità non pertinenti) di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato e di cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, (che percepiscono quindi una pensione erogata da un Ente del loro Paese di residenza) a riguardo di una ed una sola unità immobiliare posseduta nel territorio italiano a titoli di proprietà o di usufrutto, tenuta a disposizione, ovvero, non locata o data in comodato Detrazione su base annua Euro 200,00</p>	<p>0,45%</p>	<p>0,45%</p>	<p>0,45%</p>	<p>0,45%</p>	<p>0,45%</p>
<p>Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 c. 3bis del D.L. 557/1993</p>	<p>0,20%</p>	<p>-</p>	<p>-</p>	<p>-</p>	<p>-</p>
<p>Immobili di categoria C/2, C/6, C/7 non compresi tra quelli trattati come pertinenza di abitazioni principali, ovvero, quelli che non possono essere considerati tali e che rimangono comunque a disposizione del possessore, quelli locati, quelli dati in comodato, quelli annessi alle "seconde case" , ecc.</p>	<p>0,76%</p>	<p>0,76%</p>	<p>0,76%</p>	<p>0,76%</p>	<p>0,76%</p>

Tipologia immobile	Aliquote 2013	Aliquote 2014	Aliquote 2015	Aliquote 2016	Aliquote 2017
Immobili di categoria A/10, da B/1 a B/8, C/1, C/3, C/4, C/5, immobili da D/1 a D/10 (ad esclusione dei posti barca nel porto turistico)	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Immobili destinati ad uso abitativo da cat.A/1 a cat.A/9 concessi in locazione con contratto regolarmente registrato	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Immobili destinati ad uso abitativo da cat.A/1 a cat.A/9 concessi in comodato gratuito ad ascendenti e discendenti di primo grado ivi dimoranti e residenti anagraficamente	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Immobili appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa regolarmente assegnati ai soci nonchè ad alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Immobili destinati ad uso abitativo da cat.A/1 a cat.A/9 non locati, sfitti, a disposizione (seconde case)	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Immobili di categoria catastale da A/1 ad A/9 di cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) <u>che NON siano già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza</u>	-	-	1,06%	1,06%	1,06%
Posti barca nel porto turistico	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Terreni agricoli	-	0,76%	0,76%	-	-

Si riporta l'andamento di accertamenti e riscossioni per l'IMU.

IMU	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Previsione	9.376.886,57	6.412.550,29	6.050.000,00	6.659.212,00
Accertamento - A	6.259.410,69	6.025.000,00	5.845.000,00	6.006.978,83
Riscossione in c/competenza - B	5.394.888,25	5.814.050,70	4.385.687,34	5.169.695,27

TASI

Il tributo sui servizi indivisibili (TASI) è stato istituito nel 2014 con la legge 147/2013 ed approvato dall'Ente con i seguenti atti:

anno 2014 – Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 09/09/2014;

anno 2015 – Deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 09/06/2015.

Tipologia immobile	Aliquote 2014	Aliquote 2015
Abitazioni principali e quelle ad essa equiparate così come definito dal regolamento IUC art. 4 parte II, di categoria catastale da A/2 ad A/7 e relative pertinenze	0,25%	0,25%
Abitazioni principali possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza	-	0,25%
Tutte le altre fattispecie imponibili	0,00%	0,00%

Si riporta l'andamento di accertamenti e riscossioni per la TASI.

TASI	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Previsione		1.295.000,00	1.162.050,00	4.500,00
Accertamento - A		1.000.000,00	825.000,00	6.580,76
Riscossione in c/competenza - B		842.594,08	667.121,50	6.166,76

Addizionale Comunale IRPEF

Anno 2013 - conferma aliquote 2012 ai sensi della L. 296/2006 art. 1 c. 169 come da deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 27/08/2012

Anno 2014 – deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 30/09/2014

Anno 2015 - deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 13/08/2015 annullata con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 16/05/2016 a seguito nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze/Dipartimento delle Finanze/Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale Ufficio XIII Prot. Com. 371 dell'11/01/2016 con la quale ai sensi dell'art.1 c. 169 della L. 296/2006, dell'art. 151 c.1 del D. Lgs. n. 267/2000 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015 ha invitato l'Ente a procedere ai sensi dell'art.21-nonies della L. 7/08/1990 n. 241 all'annullamento in autotutela della Deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 13/08/2015 in quanto approvata in Consiglio comunale oltre il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2015, previsto al 30/07/2015

Anno 2016 – deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 29/04/2016

Anno 2017 – deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 27/01/2017 annullata con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 31/07/2017 a seguito deliberazione adottata dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 29 del 31/07/2017 con la quale, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2017, è stato approvato ed adottato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/2000 che prevede la possibilità di deliberare aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita in deroga al blocco dell'aumento dei tributi disposto dalla disciplina vigente.

L'addizionale comunale viene applicata senza soglie di esenzione e senza scaglioni di reddito.

Aliquota 2013	Aliquota 2014	Aliquota 2015	Aliquota 2016	Aliquota 2017
0,40%	0,80%	0,80%	0,60%	0,80%

Si riporta l'andamento di accertamenti e riscossioni per l'Addizionale Comunale IRPEF.

Addizionale comunale IRPEF	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Previsione	650.000,00	1.440.000,00	1.000.000,00	1.150.000,00
Accertamento - A	650.000,00	1.300.000,00	1.025.000,00	1.150.000,00
Riscossione in c/competenza - B	223.664,61	223.503,71	534.533,29	722.613,94

Imposta Comunale Pubblicità

Anno 2013 - conferma tariffe 2012 ai sensi della L. 296/2006 art. 1 c. 169 come da Deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 02/08/2012

Anno 2014 - Delibera di Giunta comunale n. 104 del 09/09/2014

Anno 2015 - Delibera di Giunta comunale n. 74 del 25/05/2015

Anno 2016 - Delibera di Giunta comunale n. 61 del 26/04/2016

Anno 2017 - Delibera di Giunta comunale n. 19 del 10/02/2017

TARI

Anno 2013 - Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 05/08/2013 - Approvazione Piano finanziario e determinazione delle tariffe TARES 2013

Anno 2014 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30/09/2014 - Approvazione piano finanziario

Anno 2014 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/09/2014 - Determinazione tariffe TARI anno 2014

Anno 2015 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 09/06/2015 - Approvazione piano finanziario

Anno 2015 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 09/06/2015 - Determinazione tariffe TARI anno 2015

Anno 2016 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/04/2016 - Approvazione Piano Finanziario

Anno 2016 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29/04/2016 - Determinazione tariffe TARI anno 2016

Anno 2017 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 27/01/2017 - Approvazione Piano Finanziario

Anno 2017 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 27/01/2017 - Determinazione tariffe TARI anno 2017

Si riporta l'andamento di accertamenti e riscossioni per la TARI.

TARI	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Previsione	3.095.219,08	3.122.306,80	3.118.172,00	3.117.075,00
Accertamento - A	3.102.521,67	3.122.306,80	3.118.172,00	3.117.075,00
Riscossione in c/competenza - B	2.223.907,58	1.773.510,87	2.492.871,57	2.479.186,63

12.2 Servizi a domanda individuale

Copertura e andamento dei servizi a domanda individuale

	Previsione 2013			Previsione 2014			Previsione 2015			Previsione 2016		
	ENTRATA	SPESA	a/b%	ENTRATA	SPESA	a/b%	ENTRATA	SPESA	a/b%	ENTRATA	SPESA	a/b%
	a	b		a	b		a	b				
Mense Scolastiche	280.000,00	446.464,31	62,71%	266.722,50	405.915,53	65,71%	277.717,00	398.582,19	69,68%	275.000,00	366.040,10	75,13%
Lampade votive	78.600,61	21.643,19	363,17%	75.674,28	23.524,98	321,68%	69.844,59	22.997,45	303,71%	73.856,18	21.408,40	344,99%
Asilo nido	86.602,35	194.971,83	44,42%	80.118,00	184.290,10	43,47%	87.321,19	148.966,32	58,62%	78.967,04	141.677,17	55,74%
Impianti sportivi	840,00	265.656,94	0,32%	0,00	0,00	0,00%	0,00	258.994,85	0,00%	0,00	224.641,54	0,00%
Sale comunali	5.390,00	10.513,31	51,27%	6.400,00	11.073,03	57,80%	6.025,00	10.260,08	58,72%	9.029,00	10.335,74	87,36%
Mensa dipendenti	4.466,61	0,00	0,00%	6.000,00	20.440,00	29,35%	5.053,77	17.400,00	29,04%	5.765,28	17.295,85	33,33%
Parcheggi a pagamento	211.595,93	2.500,00	8463,84%	185.240,87	3.000,00	6174,70%	186.744,94	3.000,00	6224,83%	205.392,43	3.000,00	6846,41%
Centri estivi	11.952,60	10.000,00	119,53%	13.028,60	10.000,00	130,29%	14.578,58	11.967,73	121,82%	13.928,70	9.921,31	140,39%
TOTALE	679.448,10	951.749,58	71,39%	633.184,25	658.243,64	96,19%	647.285,07	872.168,62	74,22%	661.938,63	794.320,11	83,33%

13. Spese per il personale

13.1 Andamento delle spese di personale

La spesa di personale sostenuta nel quadriennio 2013/2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

La Corte dei Conti – Sezione Autonomie con deliberazione n. 24/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell' art. 3 del D.L. 90/2014 "... il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del quadriennio antecedente alla data di entrata in *vigore dell'*art. 3, comma 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, ossia del quadriennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa *effettivamente sostenuta.*"

	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa intervento 01	5.076.844,17	4.947.276,00	5.075.776,78
Spese incluse nell'intervento 3	91.423,11	23.069,32	25.285,92
IRAP	319.388,33	290.186,00	284.733,48
Altre spese di personale incluse	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	5.487.655,61	5.260.531,32	5.385.796,18
Altre spese di personale escluse	1.398.481,41	1.412.770,36	1.365.455,74
Totale spese di personale soggette al limite	4.089.174,20	3.847.760,96	4.020.340,44
Spese correnti		14.299.620,65	14.505.074,54
Incidenza media su spese correnti		36,79%	37,13%

	Spesa media rendiconti 2011/2013	rendiconto 2016	Previsione 2017
Spese macroaggregato 101	5.076.844,17	4.472.673,34	4.684.803,00
Spese macroaggregato 103	91.423,11	84.963,02	28.500,00
Spese macroaggregato 102	319.388,33	250.000,00	250.000,00
Altre spese incluse	0,00	0,00	0,00
Altre spese reiscrizioni	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	5.487.655,61	4.807.636,36	4.963.303,00
Altre spese di personale escluse	1.398.481,41	1.257.145,37	1.233.865,98
Totale spese di personale soggette al limite	4.089.174,20	3.550.490,99	3.729.437,02
Spese correnti		12.360.021,40	13.482.295,82
Incidenza media su spese correnti		36,19%	34,75%

La spesa del personale come da rendiconto l'esercizio 2016 è di euro 4.807.636,36, riferita a n. 130 dipendenti in servizio a tempo indeterminato, pari a euro 36.981,82 per dipendente, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 ter del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- della Legge di Stabilità 2016, n. 208/2015 art. 1, comma 228, che individua nel 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente, il limite massimo della capacità assunzionale del personale non dirigenziale, lasciando inalterate le percentuali attualmente vigenti "al solo fine di *definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta*";
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e successivo art. 11, comma 4 bis del D.L. 90 convertito in L.114/2014 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 412.342,19 (personale del comparto).

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Dipendenti al 31/12	141	135	134	130
spesa per personale	5.076.844,17	5.075.776,78	5.076.115,83	4.807.636,00
spesa corrente	14.299.620,65	14.505.074,54	12.885.587,95	12.360.021,40
Costo medio per dipendente	36.005,99	37.598,35	37.881,46	36.981,82
incidenza spesa personale su spesa corrente	35,50%	34,99%	39,39%	38,90%

Relativamente alle misure di razionalizzazione organizzativa che gli Enti locali sono tenuti ad adottare e alle azioni tese a contenere la dotazione organica entro i parametri definiti dal decreto di cui all'art. 263 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, attualmente si rileva che il numero di dipendenti in ruolo del comune di Lavagna, in rapporto alla popolazione al 31.12.2016 (pari a 12.692), risulta essere 1 dipendente ogni 97,63 abitanti, a fronte di un parametro ministeriale che prevede un rapporto massimo pari ad 1 dipendente ogni 158 abitanti. Si evidenzia tuttavia che il Comune di Lavagna è un comune turistico (durante l'estate la popolazione raggiunge le 25.000 unità) e che ha ancora in gestione diretta numerosi servizi (trasporto scolastico, asilo nido, mense scolastiche) e che include l'intero ciclo di studi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Ospita sul suo territorio il principale polo ospedaliero dell'ASL 4, nonché uno dei più grandi porti turistici del Mediterraneo.

Contrattazione integrativa

L'ultimo contratto integrativo sottoscritto risale al 2016 e la costituzione del fondo ha determinato anche il recupero di risorse distribuite in eccedenza negli anni precedenti come da determina N. 891 del 27/12/2016.

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue essendo la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale vicina al 10%.

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	396.005,43	397.940,87	398.691,01	400.055,49
Risorse variabili	54.231,60	64.086,64	42.015,90	18.943,34
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		-6.656,64	-6.656,64	-6.656,64
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni				
Totale FONDO	450.237,03	455.370,87	434.050,27	412.342,19
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, comma 2-bis (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	33.020,99	34.931,35	16.554,59	8.943,34
Percentuale Fondo su spese intervento 01/macroaggregato 101	9,10%	8,97%	9,03%	9,21%

14. Organismi partecipati

14.1 Situazione economico – finanziaria

Di seguito si riepiloga la situazione relativa agli organismi partecipati da parte del Comune, anche a seguito della revisione effettuata con delibera della Commissione Straordinaria adottata con i Poteri del Consiglio comunale n. 34 del 6/10/2017, con la quale si è previsto in sintesi quanto segue:

Per le tre società partecipate oggetto di ricognizione straordinaria, si possono formulare le seguenti considerazioni:

1) ATP S.P.A. - Dato atto che si riscontra per la Società A.T.P. S.P.A. l'occorrenza di quanto previsto dall'art. 20 comma 2 lett. b) (società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si suggerisce di non procedere ad una immediata cessione della partecipazione, bensì di individuare di concerto con gli altri soci ed in particolare con il socio di maggioranza (Città Metropolitana di Genova), entro il termine di dodici mesi, un diverso percorso di razionalizzazione della società stessa (fusione o in subordine cessione). In caso di alienazione essa potrà avvenire con le modalità individuate nella scheda n. 05 di cui all'allegato A, comunque nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con la precisazione che la competenza alla cessione delle partecipazioni indirette è in capo alla propria partecipata A.T.P. S.P.A., proprietaria delle quote.

2) IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A. - si suggerisce il mantenimento della partecipazione senza piani di razionalizzazione in considerazione dell'andamento positivo del triennio esaminato e della rispondenza della Società ai requisiti di cui all'art. 4, c. 2, del D.Lgs. 175/2016, comunque nei limiti di cui al comma 1, in dettaglio:

Si valuta, visto lo statuto sociale e la reale attività svolta, che la Società IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A., si possa inquadrare nei casi di cui alle lettere a) e b) del comma 2 art. 4 sopra citato, che letteralmente dispone l'ammissibilità delle partecipazioni per le società dedite a:

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;"

Ai sensi dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016, ovvero, sul piano della convenienza e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato si ritiene giustificato il mantenimento della partecipazione in base ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

3) LAVAGNA SVILUPPO S.C.R.L. - Mantenimento, nell'immediato, della partecipazione con interventi correttivi di razionalizzazione in considerazione dell'andamento positivo del triennio esaminato e della rispondenza della Società ai requisiti di cui all'art. 4, c. 2, del D.Lgs. 175/2016, comunque nei limiti di cui al comma 1, e ciò perché si tratta di Società controllata dal Comune di Lavagna con una quota rilevante di partecipazione, pari al 94,12%.

In dettaglio:

Inoltre, per la stessa Società si verificano le condizioni previste dall'art. 20 comma 2 lett. d), ossia partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

In forza della disposizione di cui all'art. 26 comma 12 quinquies del D.Lgs. 175/2016 (che prevede che ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), come primo triennio rilevante le annualità 2017-2019), nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del decreto stesso ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24, per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

Pertanto, operando detta norma transitoria, si può prescindere dal rilievo della necessità di razionalizzazione per l'anno 2017, con l'onere attuare valutazioni dai trienni seguenti.

Si rileva che l'oggetto sociale concerne la promozione, il coordinamento e l'attuazione di iniziative funzionali al rilancio economico e occupazionale del territorio, per cui non è necessario procedere ad una immediata valutazione circa una eventuale cessione, anche in considerazione del fatto che essa risulta fortemente controllata dal Comune di Lavagna (94,12% di quota di partecipazione).

Una delle principali azioni da intraprendere di concerto con l'unico altro socio, è quella della possibilità di estendere i servizi offerti alla cittadinanza e a alla platea dei possibili fruitori, nel contempo perseguendo la migliore performance gestionale.

In ogni caso, in sede di revisioni successive, o comunque ove emergessero elementi nuovi e sopravvenuti, potranno essere valutate eventuali altre iniziative come anche l'alienazione della società, con le modalità individuate nella scheda n. 05 di cui all'allegato A, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Si valuta inoltre, visto lo statuto sociale e la reale attività svolta, che la Società LAVAGNA SVILUPPO S.C.R.L., si possa inquadrare nelle quadri dei casi di cui alle lettere a) e d) del comma 2 art. 4 sopra citato, che letteralmente dispone l'ammissibilità delle partecipazioni per le società dedite a:

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"

Ai sensi dall'art. 5 del D.Lgs 175/2016, ovvero, sul piano della convenienza e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato si ritiene di mantenere la partecipazione in base ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; in tal

senso la lettura dei dati di bilancio ordinario, non fa nascere particolari preoccupazione, fermo restando gli indirizzi che espressi in sede di Assemblea dei Soci nella finalità di ottimizzare performance e risultati.

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Fatturato medio del triennio considerato art. 26 comma 12 quinquies del D.Lgs. 175/2016	Risultato di esercizio 2016
01095940993	LAVAGNA SVILUPPO S.C.R.L.	1997	94,12	PROMOZIONE, COORDINAMENTO E ATTUAZIONE DI INIZIATIVE FUNZIONALI AL RILANCIO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DEL TERRITORIO	SI	871.141,33	2.203,00
00788820108	A.T.P. AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.P.A.	1976	0,46	ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI TRASPORTO DI PERSONE – CONTROLLO AL 51,54% A.T.P. ESERCIZIO SRL CHE GESTISCE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (URBANO, SUBURBANO, EXTRAURBANO) IN TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA (CON ESCLUSIONE DEI SERVIZI URBANI NEL COMUNE CAPOLUOGO) OLTRE AD ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA E SAVONA. GESTISCE ANCHE I SERVIZI SCOLASTICI DI ALCUNI COMUNI. EFFETTUA SERVIZI TURISTICI E DI NOLEGGIO, E LA GESTIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO DI ALCUNI COMUNI	NO	925.632,00	35.754,00
01100710993	IDROTIGULLIO S.P.A. ORA: IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.	1997	10,00	ATTIVITA' DI GESTIONE DI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE E RACCOLTA E DEPURAZIONE REFLUI FOGNARI	NO	20.175.078,00	3.008.713,00
00697510105	CoArGe Cooperativa artigiana di Garanzia della Provincia di Genova - Cooperativa a Responsabilità Limitata	1961	0,44	ATTIVITA' DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI ED ATTIVITA' AD ESSA CONNESSE	NO	in fase di dismissione di partecipazione	

14.2 Informazioni su ciascun organismo partecipato

Si rinvia alla citata deliberazione n. 34 del 6/10/2017 nonché alle schede allegate relative alle informazioni sugli organismi partecipati

Denominazione società partecipata:

LAVAGNA SVILUPPO S.C.R.L.

(b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: PROMOZIONE, COORDINAMENTO E ATTUAZIONE DI INIZIATIVE FUNZIONALI AL RILANCIO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DEL TERRITORIO (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	12,00
Numero amministratori	2
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Costo del personale (f)	457.196,71
Compensi amministratori	16.955,00
Compensi componenti organo di controllo	

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	548,00
2014	-24.399,00
2013	1.738,00
2012	1.830,00
2011	807,00

FATTURATO	
2015	821.588,00
2014	854.681,00
2013	937.155,00
FATTURATO MEDIO	871.141,33

Denominazione società partecipata: A.T.P. AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.P.A. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta:

ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI TRASPORTO DI PERSONE – CONTROLLA AL 51,54% A.T.P. ESERCIZIO SRL CHE GESTISCE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (URBANO, SUBURBANO, EXTRAURBANO) IN TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA (CON ESCLUSIONE DEI SERVIZI URBANI NEL COMUNE CAPOLUOGO) OLTRE AD ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA E SAVONA. GESTISCE ANCHE I SERVIZI SCOLASTICI DI ALCUNI COMUNI. EFFETTUA SERVIZI TURISTICI E DI NOLEGGIO, E LA GESTIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO DI ALCUNI COMUNI

(d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	100.731,00
2014	2.757.703,00
2013	-276.257,00
2012	-2.105.702,00
2011	70.129,00

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	14.314,00
Compensi componenti organo di controllo	14.513,00

FATTURATO	
2015	917.032,00
2014	899.880,00
2013	959.984,00
FATTURATO MEDIO	925.632,00

Denominazione società partecipata: **IDROTIGULLIO S.P.A. ORA: IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.** (b)

Tipo partecipazione: **Diretta** (c)

Attività svolta: **ATTIVITA' DI GESTIONE DI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE E RACCOLTA E DEPURAZIONE REFLUI FOGNARI** (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	61,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	3.031.144,00
Compensi amministratori	56.000,00
Compensi componenti organo di controllo	21.000,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	2.027.083,00
2014	1.980.819,00
2013	1.123.871,00
2012	1.533.939,00
2011	1.334.918,00

FATTURATO	
2015	22.928.123,00
2014	19.718.520,00
2013	17.878.591,00
FATTURATO MEDIO	20.175.078,00

14.3 Finanziamenti a partecipate

Con deliberazione del Consiglio comunale n.40 del 30/9/2014 l'Ente ha approvato la concessione di un finanziamento redimibile a favore della partecipata ATP – Azienda Trasporti Provinciale SPA per la somma di € 79.567,78.

14.4 Fidejussioni o patronage a favore di partecipate

Non risultano fidejussioni o patronage a favore di partecipate.

15. Spesa degli organi politici istituzionali

Nel giugno 2016 il consiglio Comunale è stato sciolto e con Decreto del Presidente della Repubblica in data 27 marzo 2017 la gestione dell'Ente è stata affidata alla Commissione straordinaria composta da tre membri per un periodo di diciotto mesi, con attribuzione dei poteri spettanti al Consiglio, alla Giunta ed al Sindaco, nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

	Rendiconto Esercizio	Rendiconto Esercizio	variazione	Bilancio in cor- so d'esercizio 2017	variazione
	2015	2016*	%	2017	%
Spese per il funzionamento del Consiglio Comunale	1.484,30	682,11	45,95	0.00	0
Spese per le Indennità dei Consiglieri	0.00	0.00	0	0.00	0
Gettoni di presenza dei Consiglieri	4.203,80	1.319,40	31,39	0.00	0
Spese per il funzionamento della Giunta Comunale	0.00	0.00	0	0.00	0
Spese per le Indennità degli Assessori	118.000,00	55.767,02	47,26	0.00	0
Gettoni di presenza degli Assessori	0.00	0.00	0	0.00	0
TOTALI	123.688,10	57.768,53	46,71	0.00	0

*Il dato 2016 comprende solo la spesa per gli incarichi politici fino al giugno 2016, in quanto successivamente è intervenuto il commissariamento.

PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Art. 243-bis, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico – finanziario

1.1 Misure salienti del programma di riequilibrio

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'ente prevede una serie di misure programmatiche che investono sia i meccanismi di formazione delle entrate, sia quelli della spesa.

Entrata

Sul piano delle entrate è previsto innanzitutto un incremento delle aliquote tributarie, per IMU e per altri tributi, e conseguente rafforzamento strutturale della capacità di azione ed intervento dell'ufficio tributi, anche nella finalità di potenziare la capacità di riscossione dei tributi di anni passati che figurano come residui attivi nel bilancio.

E' inoltre prevista una forte azione di recupero dell'evasione tributaria, nonché l'acquisizione di ricorse straordinarie dalla dismissione del patrimonio immobiliare disponibile, per gli anni 2019 e 2020, per importi comunque modesti (rispettivamente euro 250 mila ed euro 200 mila) e che rappresentano una percentuale delle somme appostate negli stessi anni a copertura delle passività pregresse o potenziali. In effetti, l'importo degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni aggiornato in data e da cui è possibile ricavare risorse, ammonta ad euro 3.360.780,00. Per rendere

concreto tale obiettivo si procederà ad indire le aste pubbliche già nel corso del 2017, per cui la previsione di realizzo indica percentuali che si possono ritenere altamente probabili.

Verrà inoltre potenziata l'attività di recupero delle risorse provenienti da garanzie fidejussorie rilasciate a favore del Comune, per i casi di inadempimento contrattuale.

Si prevede inoltre un modesto incremento delle risorse provenienti da sanzioni al Codice della strada e che è possibile destinare a spesa corrente solo negli anni 2018 e 2019, fermo restando che la quantificazione dell'importo totale ricavabile è stata valutata in maniera prudenziale e comunque inferiore al trend storico registrato negli ultimi anni, con accertamenti contabili che vengono registrati in termini di cassa.

Sempre sulle entrate, gli introiti da permessi di costruire non sono stati appostati per finanziare, anche in minima parte, spesa corrente, in ossequio alle disposizioni di cui alla legge 232/2016 art.1 c 460-461 che ne prevedono a destinazione ad opere di urbanizzazione per gli anni 2018 e seguenti.

In effetti la principale risorsa è quella dell'incremento di alcune aliquote IMU dal quale si stima di introitare circa un milione di euro annuo in più; trattasi di aliquote applicate a fattispecie, diverse dall'abitazione principale con contratti di locazione non a canone concordato, numerose e con rendite alte in quanto trattasi di comune turistico

- (1) Abitazioni locate ad eccezione di quelle a canone concordato;
- (2) C/1 negozi
- (3) C/2-C/6-C/7 non di pertinenza dell'abitazione principale

Nell'ambito di tali misure previste, il Comune di Lavagna ritiene:

di non avere necessità di fare ricorso al Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali anche nella considerazione che la Commissione straordinaria ha richiesto in data 15 luglio 2017 ai sensi dell'art. 243 quinquies del D.lgs 267/2000 una anticipazione di cassa di un milione e mezzo di euro, come previsto per gli Enti Locali sciolti ai sensi dell'art. 143 per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario. Conseguentemente, il Comune non è tenuto all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 9 dell'art 243 bis del d.lgs. 267/2000, in quanto

Spesa

In sede di predisposizione del presente piano sono già stati individuati alcuni interventi con riduzione di spesa corrente; si provvederà ad una adeguata riorganizzazione dei servizi , in modo da ottimizzarne la spesa e garantire i risparmi previsti, anche con riferimento alla spesa di personale. Pertanto gli eventuali impegni di spesa dell'anno in corso dovranno essere compatibili con le riduzioni di spesa previste dal presente Piano.

	2017	2018	2019	2020	2021
personale	€ 61.900,00	€ 205.500,00	€ 205.500,00	€ 205.500,00	€ 205.000,00
servizi generali	€ 61.000,00	€ 354.847,91	€ 120.730,00	€ 98.000,00	€ 50.000,00
	€ 122.900,00	€ 560.347,91	€ 326.230,00	€ 303.500,00	€ 255.000,00

Sul piano della spesa non è previsto il ricorso a nuovi indebitamenti, considerata la già grave esposizione del Comune, fatta eccezione per casi straordinari.

Pertanto il bilancio di previsione 2018/2020 e quelli successivi saranno predisposti ed elaborati coerentemente con quanto previsto dal Piano di Riequilibrio Pluriennale.

Si rileva, inoltre, che il carattere programmatico delle indicazioni previste dal Piano di Riequilibrio comporterà la necessità di intensificare per tutta la sua durata la verifica sulla qualità delle procedure amministrativo - contabili e sulle misure di risanamento ivi contenute.

1.2 Equilibrio di parte corrente

PARTE CORRENTE - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2017	2018	2019	2020	2021
A) Fondo pluriennale vincolato entrata spese correnti	103.711,30	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	175.980,32	175.980,32	175.980,32	175.980,32	175.980,32
B) Entrate titolo 1+2+3	15.045.045,67	16.133.251,28	15.472.936,76	14.990.165,85	14.990.165,85
C) Entrate titolo 4.2.06 Contributi investimenti per rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1 - spese correnti	13.470.165,93	14.119.470,36	13.792.406,59	13.330.612,05	13.225.365,59
di cui: fondo pluriennale vincolato	103.781,30	0,00	2.930,00	0,00	0,00
di cui: fondo crediti dubbia esigibilità					
E) Spese titolo 2. 04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Quote capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	1.799.898,84	1.797.368,60	1.754.549,85	1.683.573,48	1.588.819,94
di cui: per estinzione anticipata di prestiti					

Utilizzo Avanzo di amministrazione					
Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-297.288,12	40.432,00	-250.000,00	-200.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione spese correnti					
I) Entrate parte capitale destinate a spese correnti	262.500,00	0,00	250.000,00	200.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	159.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE O=G+H+I-L	-193.788,12	-79.568,00	0,00	0,00	0,00

1.3 Equilibrio di parte capitale e finale

PARTE CAPITALE - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2017	2018	2019	2020	2021
P) Utilizzo avanzo amministrazione per spese di investimento					
Q) Fondo pluriennale vincolato entrata spese conto capitale	1.399.073,36	0,00			
R) Entrate titolo 4 +5+6	1.357.666,10	4.199.171,53	4.214.603,53	10.164.603,53	9.964.603,53
C) Entrate titolo 4.02.06 Contributi investimenti per rimborso prestiti da amm.ni pubbliche					
I) Entrate parte capitale destinate a spese correnti	262.500,00	0,00	250.000,00	200.000,00	0,00

T) Entrate titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni attività finanziaria	529.603,53	529.603,53	529.603,53	529.603,53	529.603,53
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	159.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2 - spese conto capitale	1.921.545,94	3.710.000,00	3.435.000,00	9.435.000,00	9.435.000,00
di cui coperti da fondo pluriennale vincolato	1.399.073,36				0,00
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-T+L-U	202.089,99	79.568,00	0,00	0,00	0,00
FCDE	8.301,87				
EQUILIBRIO FINALE W = O + Z	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione (da riaccertamento straordinario residui per passaggio alla nuova contabilità)

Si premette che il Comune di Lavagna non ha registrato in sede di rendiconto 2016 un disavanzo di amministrazione, tuttavia la tabella viene compilata per dare atto del ripiano del disavanzo registrato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, operato in sede di passaggio al regime di nuova contabilità avvenuto nel corso dell'anno 2014 e previsto dal Dlgs 118/2016 per un importo complessivo di euro 5.279.409,67 come da delibera di Giunta Comunale n. 75 del 25/05/2015.

L'onere di tale disavanzo è stato dilazionato con un ripiano previsto in 30 anni e con una quota annuale di euro 175.980,32.

Al momento sono state imputate quote negli esercizi 2015 e 2016 per cui l'ammontare del residuo disavanzo da ripianare è pari a 4.927.449,03

Alla luce di tali premesse si fa riferimento alla tabella seguente:

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare al 2016	anni antecedenti il 2017	anno in corso	anni futuri
5.279.409,68	351.960,64	175.980,32	4.751.468,72

Tuttavia sembra superfluo fare presente che è emerso uno squilibrio in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017 a seguito del quale è stato deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ed in sede di predisposizione del presente piano si è dato atto e si sono quantificate le varie voci della massa passiva e potenziale alla quale il Comune dovrà fare fronte nell'arco di durata del presente piano

Azioni previste per il superamento del disequilibrio

Dalle relazioni degli uffici e dei servizi si evince il seguente quadro, a cui dovrà far seguito apposita deliberazione del consiglio comunale con la quale dovrà essere revisionata e razionalizzata la spesa già nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017.

In particolare:

1. Revisione della spesa – proposte degli uffici

UFFICIO	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
personale	€ 61.900,00	€ 205.500,00	€ 205.500,00	€ 205.500,00	€ 205.000,00
servizi generali	€ 61.000,00	€ 354.847,91	€ 120.730,00	€ 98.000,00	€ 50.000,00
	€ 122.900,00	€ 560.347,91	€ 326.230,00	€ 303.500,00	€ 255.000,00

2. Aumento del livello di accertamento dell'evasione tributaria

Relazione dello stato e della revisione dei residui attivi tributari e analisi del piano di recupero.

Tassa Rifiuti

La presenza dei residui attivi indicati come:

TARSU 2005 PORTO DI LAVAGNA	Euro 126.741,00
TARSU 2006 PORTO DI LAVAGNA	Euro 126.741,00
TARSU 2007 PORTO DI LAVAGNA	Euro 285.981,00
TARSU 2008 PORTO DI LAVAGNA	Euro 166.765,00
TARSU 2009 PORTO DI LAVAGNA	Euro 166.435,00

deriva da un contenzioso in essere con la Società Porto di Lavagna SPA concessionaria della gestione del Porto Turistico del Comune di Lavagna.

Il Comune di Lavagna a far data dal 2009 ha notificato gli avvisi di accertamento TARSU per infedele denuncia relativi al recupero degli arretrati TASSA RIFIUTI dal 2004 al 2009 per lo specchio acqueo adibito a posti barca la cui metratura non era precedentemente iscritta nei ruoli.

L'attività accertativa della metratura relativa ai posti barca si è basata sulla sentenza della Corte di Cassazione n. 3829 del 17/02/2009 che ha stabilito che per "aree scoperte" si devono intendere tutte le superfici comunque utilizzabili a prescindere dal supporto solido o liquido di cui l'estensione stessa è composta e conseguentemente dal mezzo terrestre o navale utilizzato per fruire di detta estensione.

La Porto di Lavagna SPA ha impugnato i suddetti avvisi di accertamento contestandone il presupposto impositivo, la motivazione e l'entità della metratura accertata.

Relativamente all'annualità 2004 il residuo contabile può essere stralciato e valutato il suo inserimento nel conto del patrimonio alla luce della sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale, fermo restando l'appello in Cassazione proposto dal Comune di Lavagna.

Per l'annualità 2005 il ricorso pende innanzi alla Corte di Cassazione, per l'anno 2006 si è già pronunciata la Commissione Tributaria Regionale, per le annualità 2007, 2008 e 2009 il ricorso è radicato in secondo grado.

Allo stato attuale l'Ente ha provveduto a notificare alla controparte nel mese di Ottobre 2017 la diffida ad adempiere al pagamento delle somme sopracitate tenuto conto della normativa vigente relativa alla riscossione in pendenza di giudizio ai sensi del D. Lgs. 546/1992.

A seguito della notificazione della diffida ad adempiere la Porto di Lavagna SPA con nota Prot. Com. 35757 del 26/10/2017 ha contestato la diffida inoltrata dall'Ente.

Pertanto allo stato attuale non è ancora possibile ipotizzare un'esatta quantificazione di quanto previsto nelle sentenze di Commissione Tributaria sin'ora pronunciate e di cui si continuerà a richiederne l'esecuzione.

In ogni caso ove si manifestassero inesigibilità di importi parziali nel breve/medio periodo esse potranno trovare compensazione con l'appostazione contabile a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che ammonta ad Euro 1.460.030,75 , approvato con il Rendiconto 2016, e di cui costituisce parte vincolata dell'avanzo di amministrazione dello stesso.

Tale situazione sarà costantemente seguita e monitorata dall'ufficio.

La presenza dei residui attivi indicati come:

TARSU 2008	Euro 79.417,43
TARSU 2009	Euro 131.118,60
TARSU 2010	Euro 366.672,49
TARSU 2011	Euro 441.065,71

TARSU 2012	Euro 510.000,00
TARSU 2013	Euro 508.299,64
TARSU 2014	Euro 372.778,34
TARSU 2015	Euro 522.383,82
TARSU 2016	Euro 549.490,75

deriva dalla differenza tra quanto iscritto al ruolo ordinario della Tassa Rifiuti e quanto effettivamente incassato, come noto trattasi di omessi/parziali versamenti allo stato attuale ancora riscuotibili.

Attualmente non è ancora possibile procedere ad una eventuale cancellazione o revisione dei residui attivi suddetti essendo i medesimi ancora in parte in fase di notificazione delle ingiunzioni fiscali, con conseguente futura attività di riscossione coattiva non ancora attuata, e in parte ancora in fase di attività accertativa.

A seguito del controllo puntuale da parte dell'ufficio dell'andamento degli incassi e delle attività di riscossione coattiva nonché dell'individuazione da parte dello studio legale incaricato dal Comune dei crediti inesigibili, ove si manifestassero inesigibilità di importi parziali nel breve/medio periodo esse potranno trovare compensazione con l'appostazione contabile a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che ammonta ad Euro 1.460.030,75 , approvato con il Rendiconto 2016, e di cui costituisce parte vincolata dell'avanzo di amministrazione dello stesso.

L'attività di recupero dei residui attivi da ruolo Tassa Rifiuti verrà gestito dalle risorse interne addette alla gestione del tributo con l'ausilio dello Studio Legale per la riscossione coattiva e si concentrerà a fine 2017 e per tutto il 2018 come meglio precisato nella tabella seguente.

Un attento monitoraggio dell'andamento della riscossione permetterà di intervenire nel caso in cui si richiedesse un'accelerazione dello svolgimento dell'attività di recupero dei residui non gestibile dalle risorse interne segnalando tempestivamente agli organi di indirizzo politico l'esigenza di esternalizzare parte dell'attività di riscossione dei residui attivi.

IMU/TASI

La presenza dei residui attivi indicati come:

IMU 2013 SANZIONI	Euro 331.386,53
IMU 2014 SANZIONI	Euro 62.540,36
IMU 2015 SANZIONI	Euro 351.053,45
IMU 2016	Euro 551.673,59
TASI 2014	Euro 140.095,11
TASI 2015	Euro 143.184,67

deriva dalla differenza tra quanto previsto come incasso e quanto effettivamente assolto dai contribuenti considerato come noto che le imposte IMU e TASI vengono versate in autoliquidazione da parte dei contribuenti.

La riscossione coattiva è affidata allo Studio Legale così come per la Tassa dei Rifiuti.

Attualmente non è ancora possibile procedere ad una eventuale cancellazione o revisione dei residui attivi suddetti essendo i medesimi ancora in parte in fase di notificazione delle ingiunzioni fiscali, con conseguente futura attività di riscossione coattiva non ancora attuata, e in parte ancora in fase di attività accertativa.

A seguito del controllo puntuale da parte dell'ufficio dell'andamento degli incassi e delle attività di riscossione coattiva nonché dell'individuazione da parte dello studio legale dei crediti inesigibili, ove si manifestassero inesigibilità di importi parziali nel breve/medio periodo esse potranno trovare compensazione con l'appostazione contabile a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che ammonta ad Euro 1.460.030,75, approvato con il Rendiconto 2016, e di cui costituisce parte vincolata dell'avanzo di amministrazione dello stesso.

ATTIVITÀ RECUPERO RESIDUI ATTIVI TRIBUTI:

Secondo il piano predisposto dall'ufficio è prevedibile un piano di rientro nei seguenti termini:

Attività recupero residui attivi Tassa Rifiuti

Al fine di procedere al piano di rientro per il recupero dei residui attivi Tassa Rifiuti l'attività accertativa si concentrerà prevalentemente nel 2017 e 2018 con analisi e studio, propedeutico all'emissione degli atti di accertamento, delle posizioni debitorie dei contribuenti e con analisi e verifica degli indirizzi di notifica al fine di limitare al minimo l'attività di rinotificazione degli atti per problemi di anagrafica.

Ciò comporterà che per gli anni successivi l'ufficio tributi del Comune di Lavagna dovrà concentrarsi sull'attività di riscossione coattiva per gli avvisi di accertamento non pagati mediante notificazione di Ingiunzioni Fiscali R.D. n. 639/1910 con successive idonee pratiche di riscossione coattiva per il recupero del credito.

La gestione del recupero dei residui attivi è attualmente affidata alle risorse interne dell'ufficio destinate alla gestione del tributo, qualora il carico di lavoro richiedesse un'accelerazione dell'attività accertativa, sarà segnalata tempestivamente agli organi di indirizzo politico l'esigenza di esternalizzare parte dell'attività di riscossione dei residui attivi.

Contestualmente al recupero dei residui attivi sarà necessario proseguire con l'analisi delle omesse ed infedeli denunce per il recupero dell'evasione tributaria. In tal caso si renderà necessario esternalizzare la gestione del servizio poiché allo stato attuale le unità presenti all'ufficio Tassa Rifiuti dovranno concentrarsi sulla gestione del recupero dei residui.

Anno 2017:

Formazione e notifica Ingiunzioni Fiscali Tarsu 2008-2009 (639 provvedimenti)

Formazione e notifica avvisi di accertamento per tarsu 2012 per omesso/parziale versamento Tarsu da ruolo (all'incirca 770 provvedimenti);

Accertamenti d'ufficio per omessa/ parziale denuncia Tarsu per posizioni individuate direttamente dall'ufficio (30 accertamenti circa).

Formazione e notifica degli avvisi di accertamento per omesso / parziale versamento Tassa Rifiuti da ruoli 2013/2014/2015/2016 per le utenze non domestiche (1200 provvedimenti circa).

Anno 2018:

Formazione e notifica avvisi di accertamento per Tassa Rifiuti da ruoli 2013/2014/2015/2016 per le utenze domestiche per omesso/parziale versamento (all'incirca 4000 provvedimenti);

Formazione e notifica Ingiunzioni Fiscali Tarsu 2010/2011/2012;

Formazione e notifica Ingiunzioni Fiscali per provvedimenti di accertamento non pagati riferiti ai ruoli 2013/2014/2015/2016 per le utenze non domestiche.

Anno 2019:

Per l'anno 2019 si prevede la formazione delle Ingiunzioni Fiscali per gli avvisi di accertamento Tarsu non pagati per le utenze domestiche emessi nell'anno precedente.

La seguente tabella riassume l'attività prevista per il recupero straordinario dei residui attivi che si concentreranno negli anni 2017 e 2018 mentre gli importi degli accertamenti previsti per gli anni 2019-2020-2021 sono basati su una previsione di residui attivi futuri che si verranno a costituire per effetto dei parziali/omessi versamenti rispetto al ruolo ordinario:

	Accertamenti tributari previsti per il 2017	Accertamenti tributari previsti per il 2018	Accertamenti tributari previsti per il 2019	Accertamenti tributari previsti per il 2020	Accertamenti tributari previsti per il 2021
Tassa Rifiuti	941.722,00 ¹ 510.000,00 ²	790.000,00 ³	430.000,00 ⁴	430.000,00 ⁵	430.000,00 ⁶

Si stima che, sulla scorta dell'analisi dell'andamento degli incassi negli ultimi 4 anni, la percentuale degli incassi spontanei a seguito notificazione degli avvisi di accertamento si attesta al 15%.

Attività accertativa e organizzazione dell'ufficio Tributi

L'attività di accertamento e riscossione dei tributi è sempre stata svolta da personale e risorse interne con l'esternalizzazione della sola fase di riscossione coattiva.

Nell'anno solare 2008 l'ufficio Tassa Rifiuti è stato riorganizzato con l'arrivo di nuovo personale che ha potuto constatare che l'attività di recupero dei residui attivi da TASSA RIFIUTI a ruolo, non assolta o assolta parzialmente, era ferma all'annualità TARSU 2002. L'ufficio tributi ha avviato l'attività di recupero delle annualità 2003-2004-2005-2006-2007 mediante invio e notifica di provvedimenti di recupero seguiti dalla notificazione delle ingiunzioni fiscali R.D. 639/1910 con l'ausilio dello Studio Legale allora incaricato della riscossione coattiva dei tributi del Comune di Lavagna.

Oltre alla criticità riscontrata dall'ufficio nell'anno solare 2008 relativa al blocco dell'attività accertativa dei ruoli pregressi, si è aggiunta una ulteriore criticità dovuta al mancato rinnovo al 30/06/2013 dell'affidamento allo Studio Legale dell'attività di formazione e notifica delle ingiunzioni fiscali nonché dell'attività di riscossione coattiva consequenziale seguita anche da una riduzione del personale addetto nel corso dell'anno 2015.

Nonostante quest'ultima criticità l'ufficio ha provveduto a formare e notificare autonomamente le ingiunzioni fiscali in scadenza.

Allo stato attuale l'ufficio tributi è supportato, per quanto attiene la formazione delle ingiunzioni fiscali e la successiva riscossione coattiva, da un nuovo studio legale mediante affidamento di incarico con Determinazione Dirigenziale n. 871 del 19/12/2016 con contratto di cui al registro delle scritture private n. 15 del 02/02/2017, attraverso procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando come da Determinazione Dirigenziale a contrarre n. 595 del 12/09/2016 ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Attività recupero residui attivi IMU/TASI

Per quanto riguarda i tributi relativi alle proprietà immobiliari, essendo un'imposta calcolata in autoliquidazione e versata spontaneamente da parte dei contribuenti, i provvedimenti vengono emessi successivamente alla sistemazione delle schede dei contribuenti afferenti alle singole annualità basate su un attento lavoro di ricognizione tra le dichiarazioni presentate, le banche dati del Catasto, dell'Agenzia delle Entrate e della Tassa Rifiuti, il tutto attraverso un'attività che richiede tempo e concentrazione onde evitare l'emissione di provvedimenti surretizi.

Nel rispetto della decadenza prevista dalla L. 296/2006 si procederà, mediante l'ausilio dell'operato dello Studio Legale, alla formazione e notificazione delle ingiunzioni fiscali R.D. 639/1910 con consequenziale attività di riscossione coattiva.

La seguente tabella riassume l'attività prevista per il recupero dei residui attivi tenuto conto anche di una previsione di residui attivi futuri che si verranno a costituire per effetto dei parziali/omessi versamenti rispetto alla differenza tra le previsioni di incasso e quanto effettivamente introitato:

	Accertamenti tributari previsti per il 2017	Accertamenti tributari previsti per il 2018	Accertamenti tributari previsti per il 2019	Accertamenti tributari previsti per il 2020	Accertamenti tributari previsti per il 2021
IMU	750.000,00 ^z	478.000,00 ⁸	473.000,00 ⁹	465.000,00 ¹⁰	468.000,00 ¹¹
TASI	4.322,00		139.000,00	143.000,00	

Si stima che, sulla scorta dell'analisi dell'andamento degli incassi negli ultimi 4 anni, la percentuale degli incassi spontanei a seguito notificazione degli avvisi di accertamento si attesta al 20%.

¹Trattasi degli accertamenti per le sole utenze non domestiche per omesso versamento o parziale versamento Tassa Rifiuti 2013 – 2014 – 2015 – 2016

[2](#)Trattasi degli accertamenti per le utenze domestiche e non domestiche per omesso o parziale versamento Tassa Rifiuti 2012

[3](#)Trattasi degli accertamenti per omesso o parziale versamento utenze domestiche Tassa Rifiuti 2013 – 2014 – 2015 – 2016

[4](#)Trattasi di una previsione degli importi accertabili calcolata sulla base di una media degli ultimi 4 anni delle somme non incassate

[5](#)Trattasi di una previsione degli importi accertabili calcolata sulla base di una media degli ultimi 4 anni delle somme non incassate

[6](#)Trattasi di una previsione degli importi accertabili calcolata sulla base di una media degli ultimi 4 anni delle somme non incassate

[7](#)Trattasi di accertamenti IMU relativi agli anni 2012 – 2013 – 2014 – 2015 – 2016

[8](#)Trattasi di una previsione degli importi IMU accertabili per l'anno 2013

[9](#)Trattasi di una previsione degli importi IMU accertabili per l'anno 2014

[10](#)Trattasi di una previsione degli importi IMU accertabili per l'anno 2015

[11](#)Trattasi di una previsione degli importi IMU accertabili per l'anno 2016

3. Rette scolastiche e servizi a domanda

Dopo alcuni anni nei quali non si è provveduto ad affidare alcunchè per tentare il recupero di crediti non riscossi, dopo un lungo e delicato lavoro di revisione delle singole posizioni l'Ufficio Servizi Scolastici ha provveduto a trasmettere con prot. 24873 del 25/7/2017 i tabulati degli insoluti allo Studio Legale e Tributario che alla fine del 2016 si è aggiudicato l'apposita procedura di gara; le poste insolute e trasmesse (comunque già tutte in precedenza sollecitate dall'ufficio con apposite raccomandate) sono relative a crediti maturati negli anni compresi tra il 2012 ed il 2016 e riguardano le mense scolastiche (in grande maggioranza) ed il trasporto scolastico e ammontano a circa euro 38.000 ; lo studio legale dovrebbe finalmente far partire i primi solleciti nelle prossime settimane; si ritiene tuttavia verosimile che solo una quota di questi crediti – impossibile da quantificare - venga infine riscossa, visto che numerosi debitori potrebbero rivelarsi incapienti/ irreperibili/ impignorabili.

4. Sanzioni codice della strada

L'ufficio amministrativo del comando di Polizia Locale ha da tempo provveduto ad inviare i tabulati delle sanzioni Cds non pagate relative all'anno 2013 allo Studio Legale e Tributario; per il 2013 si presume che il ruolo abbia un valore compreso tra i 200.000,00 e i 250.000,00 euro; anche in questo

caso si ritiene tuttavia verosimile che solo una quota dei crediti – presumibilmente non troppo lontana dal 50% - venga infine riscossa, visto che numerosi debitori potrebbero rivelarsi incapienti/ irreperibili/impignorabili.

L'emissione e la quantificazione del ruolo 2014 verrà elaborato non appena possibile e trasmesso allo studio legale per le procedure esecutive.

Si riferisce altresì che dovrebbero oramai essere quasi esaurite le procedure relative ai ruoli degli anni dal 2007 al 2011, già affidate ad altro studio legale, per cui la maggior parte dell'incasso è già stato introitato; residua qualche posta da chiudere relativa soprattutto a pignoramenti.

Si precisa infine che il ruolo del 2012 era stato affidato ad Equitalia e pertanto in tal caso gli incassi dovrebbero essere percentualmente ben inferiori al 50% vista la minore efficienza a riscuotere di tale ente rispetto alla procedura dell'ingiunzione fiscale tramite studio legale.

5. Aumento delle entrate mediante una maggior valorizzazione del patrimonio

Si rinvia al piano delle alienazioni.

Il comune ha già attivato un censimento degli immobili concessi a terzi al fine di verificare la possibilità di incrementare i canoni concessori .

6. Proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali

Il piano delle alienazioni immobiliari del 2017 (approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 4 del 18/1/2017) e il successivo aggiornamento di cui alla deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. in data 20 ottobre 2017 prevede la possibile vendita di 9 immobili e 7 terreni.

Alla data odierna è stato alienato un appezzamento di terreno (località Murcia) per la somma di € 59.200,00, già incassata.

Tra gli altri immobili rilevano principalmente:

○ Ex scuola Sorlana:	Valore a base d'asta:	€	260.000,00
○ Appartamento Genova:	Valore a base d'asta:	€	149.300,00
○ Posti auto Arenelle:	Valore a base d'asta:	€	126.000,00
○ Ex scuola Cavi:	Valore a base d'asta:	€	1.982.000,00
○ Appartamento S. Giulia:	Valore a base d'asta:	€	355.000,00

7. Debiti fuori bilancio

Si è effettuata la puntuale ricognizione dei fattori di squilibrio e determinata la massa dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali che di seguito si riportano e all'esposizione delle passività potenziali.

La copertura dei debiti fuori bilancio sarà assicurata da alienazioni patrimoniali (come da deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/QMIG del 6/5/2013) e da entrate correnti del redigendo bilancio di previsione 2018/2020 e negli esercizi futuri per la quota eccedente.

Debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L: Debiti fuori bilancio da riconoscere	Oggetto	Importo
- lettera a) - sentenze esecutive	TAR Liguria 310/2017 FG – risarcimento danni da accessione invertita	642.064,30
	TAR Liguria 309/17 SV– risarcimento danni da accessione invertita	352.625,45
	Porto di Lavagna SPA –Tribunale Genova 2253/2017 – risarcimento danni sovra-piastra	470.839,20
	Porto di Lavagna – TAR Liguria 91/2017	3.568,24

	– condanna spese legali	
	Giudice di Pace 190/2017 – rimborso spese di lite polizia locale	334,82
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
1- lettera d) - procedure espropriati- ve/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	Accertamenti medico legali asl per visite ficali 2008,2009,2011	6.080,35
	Oneri curia anni 2015 e 2016	11.886,70
Totale		1.487.399,06

Passività potenziali

Articolo 194 T.U.E.L: Passività potenziali	Oggetto	Importo
- lettera a) - sentenze non esecutive	Avv. M.- 12 ottobre 2017 - Tribunale Genova - sentenza - ordinanza n. RG 2891/2017	185.045,98
- lettera a1) - sentenze esecutive	Corte d'appello Genova 145/2012 quota parte condanna in solido società Sperolini (fallita)	52.026,49
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	Fatture Idrotigullio per servizio idrico integrato anni precedenti	759.735,52
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	Premio incentivante raccolta differenziata anni precedenti	363.592,90
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	Spese legali Avv. S. - Ingiunzioni uff. tributi	10.000,00
	Altre passività potenziali	1.093.947,22
Totale		2.464.348,11

RIEPILOGO MASSA DEBITORIA

Totale debiti fuori bilancio	1.487.399,06
Passività potenziali	2.464.348,11
Totale da ripianare	3.951.747,17

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio – Fondo di rotazione ex art. 243 ter

L'Amministrazione di Lavagna non ritiene di dovere attualmente ricorrere all'utilizzo del fondo di rotazione ex art. 243 ter TUEL., in quanto gli interventi di risanamento della gestione di cassa possono trovare un efficace ausilio iniziale con l'utilizzo delle anticipazioni di cassa, per un importo di 1.5 milioni di euro, che la Commissione straordinaria ha richiesto in data 15 luglio 2017 ai sensi dell'art.243 quinquies del D.lgs 267/2000, disposizione che prevede la possibilità di richiedere la predetta anticipazione, per gli Enti Locali sciolti ai sensi dell'art. 143 per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario.

La copertura dei debiti fuori bilancio sarà assicurata da alienazioni patrimoniali (come da deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/QMIG del 6/5/2013) e da entrate correnti del redigendo bilancio di previsione 2018/2020 e negli esercizi futuri per la quota eccedente.

L'Ente non ritiene di ricorrere all'assunzione di nuovi mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204 comma 1 del TUEL.

3.1 Copertura di debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L: Debiti fuori bilancio da riconoscere	oggetto	Totale debiti FB da ripianare	Periodo del piano RF			
			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
- lettera a) - sentenze esecutive	TAR Liguria 310/2017 FG – risarcimento danni da accessione invertita	642.064,30	0,00	642.064,30	0.00	00
	TAR Liguria 309/17 SV risarcimento danni da accessione invertita	352.625,45	0,00	235.083,64	117.541,82	00

	Porto di Lavagna SPA – Tribunale Genova 2253/2017 – risarcimento danni sovrapietra	470.839,20					0,
			0,00	188.335,68	282.503,52	00	
	Porto di Lavagna – TAR Ligu- ria 91/2017 – condanna spese legali	3.568,24	3.568,24	0	0,0	0,00	00
							0,
	Giudice di Pace 190/2017 – rimborso spese di lite polizia locale	334,82	334,82	0	0,0	0,00	00
	- lettera b) - copertura di- savanzi						
	- lettera c) - ricapitalizza- zioni						
	- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza						
	- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impe- gno di spesa	Accertamenti medico legali asl per visite fiscali 2008,2009,2011	6.080,35	6.080,35	0	0,0	0,00
							00
	Oneri curia anni 2015 e 2016	11.886,7	11.886,7	0	0,0	0,00	00

TOTALE

1.487.399,06

21.870,11

1.065.483,2

400.045,34

0.00

3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL

Non sono previsti finanziamenti in deroga ai limiti per accedere all'assunzione di mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga di cui all'articolo 204, comma 1 del TUEL, nonché per accedere al Fondo di rotazione di cui all'art.243-ter.

4. Revisione straordinaria dei residui

I dirigenti, con il supporto del servizio finanziario hanno effettuato una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio; sono state acquisite le attestazioni motivate da parte dei dirigenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio. I residui attivi e passivi stralciati, e quelli conservati, con indicazione della loro natura, importi e anni di riferimento, sono stati elencati dai dirigenti in apposito prospetto, sui è stata acquisita l'attestazione del dirigente del Servizio finanziario che li ha recepiti nel suo autonomo atto n. 662 in data 26/10/2017. Per quanto riguarda il parere del Revisore si rinvia al verbale n. 20 in data 27-10-2017.

5. Debiti di funzionamento

L'Ente nella seduta di Giunta Comunale n. 72 del 25/03/2011 ha adottato una deliberazione avente ad oggetto "Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti da parte dell'ente ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito nella Legge n. 102/2009" al fine di procedere ad una ulteriore riduzione dei tempi medi di pagamento.

L'Ente non ha debiti di funzionamento per i quali i creditori abbiano già provveduto in via giudiziale.

6. Tributi locali

6.1 Aliquote e tariffe dei tributi locali

In conseguenza della delibera del Comune di Lavagna di ricorso al piano di riequilibrio pluriennale del 31/07/2017 si è contestualmente disposto l'aumento dell'aliquota dell'addizionale Irpef portandola dallo 0,60% allo 0,80% (senza previsioni di soglie di esenzione o di aliquote differenziate per scaglioni di reddito) per introitare maggiori risorse in vista del ripiano dello squilibrio.

La possibilità di intervenire sulle aliquote di altri tributi è possibile a partire dal 2018 dopo che sono stati effettuati degli approfondimenti per individuare possibili spazi di manovra fiscale.

In proposito per il tributo IMU è stato elaborato un simulatore di gettito per individuare gli effetti di possibili aumenti di aliquote per alcune fattispecie di immobili ai quali veniva finora applicata l'aliquota di base pari allo 0,76%.

Sulla base di tale elaborazione è possibile stimare che vi è la possibilità di introitare importi anche cospicui di maggiori entrate tributarie ove vengano applicate per tutte le fattispecie imponibili aliquote vicine a quella massima.

La stima del maggior introito che si prevede di ottenere mediante tale variazione delle aliquote si attesta nell'anno 2018 e 2019 in Euro 1.000.000,00 con la possibilità di operare negli anni seguenti riduzioni di aliquote ove si rendessero compatibili con il ripiano degli equilibri.

Cio' rappresenta senza dubbio la principale possibilità di incidere sulle entrate per accrescere gli introiti tributari del Comune.

6.2 Misure di contrasto all'evasione

Nella seguente tabella si riportano i dati per l'incasso degli introiti da contrasto all'evasione in corrispondenza dell'ammontare dei residui attivi previsti in bilancio per il tributo IMU, che essendo, come noto, la principale entrata dell'Ente e riscossa in autoliquidazione, produce sia differenze di imposta incassata per omessi e parziali versamenti, sia differenze per infedele od omesse denunce.

Nel corso della verifica delle posizioni dei singoli contribuenti possono emergere anche circostanze di evasione dovute a finte residenze, a mancato adeguamento catastale delle unità immobiliari a seguito di interventi di ristrutturazione così come ad omesse denuncie di fabbricati ex rurali ancora iscritti al catasto terreni:

IMU

Accertamenti tributari previsti per il 2017	Accertamenti tributari previsti per il 2018	Accertamenti tributari previsti per il 2019	Accertamenti tributari previsti per il 2020	Accertamenti tributari previsti per il 2021
750.000,00 ¹	478.000,00 ²	473.000,00 ³	465.000,00 ⁴	468.000,00 ⁵

¹Trattasi di accertamenti IMU relativi agli anni 2012 – 2013 – 2014 – 2015 – 2016

²Trattasi di una previsione degli importi IMU accertabili per l'anno 2013

³Trattasi di una previsione degli importi IMU accertabili per l'anno 2014

⁴Trattasi di una previsione degli importi IMU accertabili per l'anno 2015

⁵Trattasi di una previsione degli importi IMU accertabili per l'anno 2016

7.Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

	Previsione 2017		
	ENTRATA a	SPESA b	a/b%
Mense Scolastiche	290.000,00	385.600,00	75,21%
Lampade votive	80.000,00	23.000,00	347,83%
Asilo nido	85.000,00	158.485,00	53,63%
Impianti sportivi	0,00	216.884,50	0,00%
Sale comunali	7.500,00	14.100,00	53,19%
Mensa dipendenti	7.980,00	24.000,00	33,25%
Parcheggi a pagamento	294.500,00	3.000,00	9816,67%
Centri estivi	13.500,00	13.500,00	100,00%
TOTALE	778.480,00	838.569,50	92,83%

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale il Comune nelle 2017 e nelle annualità pregresse ha sempre garantito la copertura dei servizi a domanda individuale in misura complessivamente superiore al 36% . Per quanto riguarda gli anni successivi si prevede il mantenimento degli standard dei servizi, fatta salva una razionalizzazione dei medesimi,

8. Incremento delle entrate correnti

Sul piano delle entrate è previsto innanzitutto un incremento delle aliquote tributarie, per IMU e per altri tributi, e conseguente rafforzamento strutturale della capacità di azione ed intervento dell'ufficio tributi, anche nella finalità di potenziare la capacità di riscossione dei tributi di anni passati che figurano come residui attivi nel bilancio.

E' inoltre prevista una forte azione di recupero dell'evasione tributaria, nonché l'acquisizione di ricorse straordinarie dalla dismissione del patrimonio immobiliare disponibile, per gli anni 2019 e 2020, per importi comunque modesti (rispettivamente euro 250 mila ed euro 200 mila) e che rappresentano una percentuale delle somme appostate negli stessi anni a copertura delle passività pregresse o potenziali. In effetti, l'importo degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni aggiornato in data e da cui è possibile ricavare risorse, ammonta ad euro 3.360.780,00. Per rendere concreto tale obiettivo si procederà ad indire le aste pubbliche già nel corso del 2017, per cui la previsione di realizzo indica percentuali che si possono ritenere altamente probabili.

Verrà inoltre potenziata l'attività di recupero delle risorse provenienti da garanzie fidejussorie rilasciate a favore del Comune, per i casi di inadempimento contrattuale.

Si prevede inoltre un modesto incremento delle risorse provenienti da sanzioni al Codice della strada e che è possibile destinare a spesa corrente solo negli anni 2018 e 2019, fermo restando che la quantificazione dell'importo totale ricavabile è stata valutata in maniera prudenziale e comunque inferiore al trend storico registrato negli ultimi anni, con accertamenti contabili che vengono registrati in termini di cassa.

Sempre sulle entrate, gli introiti da permessi di costruire non sono stati appostati per finanziare, anche in minima parte, spesa corrente, in ossequio alle disposizioni di cui alla legge 232/2016 art.1 c 460-461 che ne prevedono a destinazione ad opere di urbanizzazione per gli anni 2018 e seguenti.

In effetti la principale risorsa è quella dell'incremento di alcune aliquote IMU dal quale si stima di introitare circa un milione di euro annuo in più; trattasi di aliquote applicate a fattispecie, diverse dall'abitazione principale con contratti di locazione non a canone concordato, numerose e con rendite alte in quanto trattasi di comune turistico

- (1) Abitazioni locate ad eccezione di quelle a canone concordato;
- (2) C/1 negozi

(3) C/2-C/6-C/7 non di pertinenza dell'abitazione principale

9. Revisione della Spesa

9.1 Politiche di riduzione della spese corrente

A seguito delle indicazioni degli uffici si riportano le possibili riduzioni della spesa corrente suddivise per anno e per macrosettore.

personale	€ 61.900,00	€ 205.500,00	€ 205.500,00	€ 205.500,00	€ 205.000,00
servizi generali	€ 61.000,00	€ 354.847,91	€ 120.730,00	€ 98.000,00	€ 50.000,00
	€ 122.900,00	€ 560.347,91	€ 326.230,00	€ 303.500,00	€ 255.000,00

9.2 Politiche di riduzione del costo del personale

L'attuale assetto del personale è composto da numero dipendenti 123 a tempo indeterminato, di cui 1 segretario, 2 dirigenti, oltre a 6 tempi determinati, a fronte di una popolazione residente al 31/12/2016 pari a 12.692 e conseguentemente un rapporto dipendenti/popolazione 103 a fronte di un parametro ministeriale che prevede un rapporto massimo pari ad 1 dipendente ogni 158 abitanti.

Si evidenzia tuttavia che il Comune di Lavagna è un comune turistico (durante l'estate la popolazione raggiunge le 25.000 unità) e che ha ancora in gestione diretta numerosi servizi (trasporto scolastico, asilo nido, mense scolastiche) e che include l'intero ciclo di studi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; inoltre il territorio comunale è sede del principale polo ospedaliero dell'ASL 4 e di uno dei più grandi porti turistici del mediterraneo

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli imposti dal complesso quadro normativo in tema di contenimento della spesa pubblica e la percentuale della spesa di personale rispetto alla spesa corrente prevista a bilancio 2017 è di 34,756%.

Nel corso del quinquennio si prevede una oculata gestione della eventuale sostituzione del personale cessato, che sarà comunque sottoposto al controllo della Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti Locali, con i risparmi che sono stati stimati nel piano.

9.3 Accesso al fondo di rotazione – misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio

L'Amministrazione di Lavagna ritiene di non avere necessità di ricorrere all'utilizzo del fondo di rotazione ex art. 243 ter, in quanto gli interventi di risanamento della gestione di cassa possono trovare un efficace ausilio iniziale con l'utilizzo delle anticipazioni di cassa, per un importo di 1.5 milioni di euro, che la Commissione straordinaria ha richiesto in data 15 luglio 2017 ai sensi dell'art. 243 quinquies del D.lgs 267/2000, disposizione che prevede la possibilità di richiedere la predetta anticipazione, per gli Enti Locali sciolti ai sensi dell'art. 143 per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario.

9.5 Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i Poteri del Consiglio comunale n. 34 del 6/10/2017 si è proceduto alla revisione con le seguenti risultanze finali:

Per le tre società partecipate oggetto di ricognizione straordinaria, si possono formulare le seguenti considerazioni:

1) ATP S.P.A. - Dato atto che si riscontra per la Società A.T.P. S.P.A. l'occorrenza di quanto previsto dall'art. 20 comma 2 lett. b) (società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si suggerisce di non procedere ad una immediata cessione della partecipazione, bensì di individuare di concerto con gli altri soci ed in particolare con il socio di maggioranza (Città Metropolitana di Genova), entro il termine di dodici mesi, un diverso percorso di razionalizzazione della società stessa (fusione o in subordine cessione). In caso di alienazione essa potrà avvenire con le modalità individuate nella scheda n. 05 di cui all'allegato A, comunque nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con la precisazione che la competenza alla cessione delle partecipazioni indirette è in capo alla propria partecipata A.T.P. S.P.A., proprietaria delle quote.

2) IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A. - si suggerisce il mantenimento della partecipazione senza piani di razionalizzazione in considerazione dell'andamento positivo del triennio esaminato e della rispondenza della Società ai requisiti di cui all'art. 4, c. 2, del D.Lgs. 175/2016, comunque nei limiti di cui al comma 1, in dettaglio:

Si valuta, visto lo statuto sociale e la reale attività svolta, che la Società IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A., si possa inquadrare nei casi di cui alle lettere a) e b) del comma 2 art. 4 sopra citato, che letteralmente dispone l'ammissibilità delle partecipazioni per le società dedite a:

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;"

Ai sensi dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016, ovvero, sul piano della convenienza e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato si ritiene giustificato il mantenimento della partecipazione in base ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

3) LAVAGNA SVILUPPO S.C.R.L. - Mantenimento, nell'immediato, della partecipazione con interventi correttivi di razionalizzazione in considerazione dell'andamento positivo del triennio esaminato e della rispondenza della Società ai requisiti di cui all'art. 4, c. 2, del D.Lgs. 175/2016, comunque nei limiti di cui al comma 1, e ciò perché si tratta di Società controllata dal Comune di Lavagna con una quota rilevante di partecipazione, pari al 94,12%.

In dettaglio:

Inoltre, per la stessa Società si verificano le condizioni previste dall'art. 20 comma 2 lett. d), ossia partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

In forza della disposizione di cui all'art. 26 comma 12 quinquies del D.Lgs. 175/2016 (che prevede che ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), come primo triennio rilevante le annualità 2017-2019), nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del decreto stesso ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24, per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

Pertanto, operando detta norma transitoria, si può prescindere dal rilievo della necessità di razionalizzazione per l'anno 2017, con l'onere attuare valutazioni dai trienni seguenti.

Si rileva che l'oggetto sociale concerne la promozione, il coordinamento e l'attuazione di iniziative funzionali al rilancio economico e occupazionale del territorio, per cui non è necessario procedere ad una immediata valutazione circa una eventuale cessione, anche in considerazione del fatto che essa risulta fortemente controllata dal Comune di Lavagna (94,12% di quota di partecipazione).

Una delle principali azioni da intraprendere di concerto con l'unico altro socio, è quella della possibilità di estendere i servizi offerti alla cittadinanza e a alla platea dei possibili fruitori, nel contempo perseguendo la migliore performance gestionale.

In ogni caso, in sede di revisioni successive, o comunque ove emergessero elementi nuovi e sopravvenuti, potranno essere valutate eventuali altre iniziative come anche l'alienazione della società, con le modalità individuate nella scheda n. 05 di cui all'allegato A, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Si valuta inoltre, visto lo statuto sociale e la reale attività svolta, che la Società LAVAGNA SVILUPPO S.C.R.L., si possa inquadrare nelle quadro dei casi di cui alle lettere a) e d) del comma 2 art. 4 sopra citato, che letteralmente dispone l'ammissibilità delle partecipazioni per le società dedite a:

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"

Ai sensi dall'art. 5 del D.Lgs 175/2016, ovvero, sul piano della convenienza e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato si ritiene di mantenere la partecipazione in base ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; in tal senso la lettura dei dati di bilancio ordinario, non fa nascere particolari preoccupazione, fermo restando gli indirizzi che espressi in sede di Assemblea dei Soci nella finalità di ottimizzare performance e risultati.

9.6 Dismissione immobili e beni dell'Ente

Con deliberazione n. 36 in data 20/10/2017 la commissione straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per gli anni 2017/2019.

Il piano prevede la possibile vendita di 9 immobili e 7 terreni.

Alla data odierna è stato alienato un appezzamento di terreno (località Murcia) per la somma di euro 59.200,00, già incassata.

Tra gli altri immobili rilevano :

Ex scuola Sorlana:	Valore a base d'asta:	260.000,00
Appartamento Genova:	Valore a base d'asta:	149.300,00
Posti auto Arenelle:	Valore a base d'asta:	126.000,00
Ex scuola Cavi:	Valore a base d'asta:	1.982.000,00
Appartamento S. Giulia:	Valore a base d'asta:	355.000,00

Per maggiori dettagli si rinvia alla deliberazione di cui sopra e ai relativi allegati.

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Già nel corso degli esercizi precedenti e in quello corrente l'Ente si è adeguato al contenimento delle spese per il funzionamento degli organismi politici ed istituzionali che non risultano altrimenti comprimibili.

In data 28 giugno 2016 a seguito delle dimissioni *ultra dimidium* dei consiglieri comunali la gestione dell'Ente è stata affidata ad un Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3 del Dlgs. 267/2000.

Successivamente con Decreto del Presidente della Repubblica in data 27 marzo 2017, pubblicato in GU il 14 aprile 2017, la gestione dell'Ente è stata affidata alla Commissione straordinaria composta da tre membri, per un periodo di diciotto mesi, con attribuzione dei poteri spettanti al Consiglio, alla Giunta ed al Sindaco, nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche, ai sensi dell'art. 143 del Dlgs. 267/2000.

Tale atto ha comportato l'applicazione delle norme in materia che prevedono, tra l'altro, il rimborso delle somme anticipate dal Comune per indennità e rimborsi a favore della Commissione straordinaria; tali somme vanno a finanziare interventi in conto capitale relativi al patrimonio comunale.

Lavagna, 27 ottobre 2017